



consac gestioni idriche spa

Bilancio di sostenibilità

2025

Indice

Lettera agli stakeholder	4
Premessa	7
1. Informazioni generali	9
1.1 Criteri di redazione	10
1.2 Chi siamo	13
1.3 Base di preparazione	16
1.4 Mission	18
1.5 Vision	18
1.6 Le certificazioni	20
1.7 Strategia e modello di business	24
1.7.1 Attività principali	24
1.7.2 Mercati principali	24
1.7.3 Relazioni di business	25
1.7.4 I fornitori di Consac	27
1.7.5 Elementi chiave della strategia di sostenibilità	29
1.7.6 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso una economia più sostenibile	32
1.8 Analisi di materialità	44
1.9 Gli Stakeholder di Consac	50
2. Informazioni ambientali	53
2.1 Energia ed emissioni di gas ad effetto serra	44
2.2 Inquinamento di aria, acqua e suolo	58
2.3 Biodiversità	60
2.4 Risorse idriche	61
2.5 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	62
2.6 Rischio climatico	63
2.7 Altre informazioni ambientali	64
2.7.1 Livello di efficienza e prestazione energetica degli immobili in garanzia	64
3. Informazioni sociali	67
3.1 Forza lavoro – Caratteristiche generali	68
3.2 Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro	71
3.3 Forza lavoro – Salute e sicurezza	72
3.4 Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	73
3.5 Politiche e processi sui diritti umani	74
3.6 Gravi incidenti negativi sui diritti umani	74
4. Informazioni di governance	77
4.1 Condanne e ammende per corruzione e concussione	78
4.2 Ricavi provenienti da determinati settori ed esclusione dai benchmark di riferimento dell'UE	78
4.3 Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo	78
4.4 Altre informazioni sulla governance	79
4.4.1 Informazioni sulla struttura organizzativa e di governance dell'impresa	79
4.4.2 Codice Etico e Codice di Comportamento	80
4.4.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001	81
4.4.4 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	82
4.4.5 Whistleblowing	83
4.4.6 Regolamento per il funzionamento della Commissione di Controllo Analogo	84
4.4.7 Procedure per la segnalazione di situazioni di pericolo per la salute e sicurezza dei dipendenti	85
Indice VSME-ESRS	86

Lettera agli stakeholder

Carissimi Stakeholder,

è con senso di responsabilità e orgoglio che vi presentiamo il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Consac Gestioni Idriche S.p.A., attraverso il quale rendicontiamo in modo trasparente e strutturato il nostro impatto ambientale, sociale ed economico sul territorio servito.

Gestire il Servizio Idrico Integrato significa garantire un bene essenziale come l'acqua in un contesto sempre più complesso, segnato dagli effetti del cambiamento climatico e dalla crescente pressione sulle risorse naturali. In questo scenario, Consac Gestioni Idriche S.p.A. rafforza il proprio ruolo non solo come gestore di un servizio pubblico, ma come attore responsabile nella tutela di una risorsa fondamentale per la vita delle comunità e per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Il nostro percorso si inserisce in coerenza con il quadro internazionale definito dall'Organizzazione delle Nazioni Unite attraverso l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che individua obiettivi e target per uno sviluppo equilibrato sotto il profilo ambientale, sociale ed economico.

Nel corso del 2025 abbiamo proseguito il percorso di modernizzazione del sistema idrico attraverso interventi infrastrutturali e investimenti nella digitalizzazione delle reti, con l'obiettivo di aumentarne affidabilità, resilienza ed efficienza.

Parallelamente, le azioni intraprese si inseriscono in un approccio integrato alla sostenibilità e trovano piena declinazione nelle tre dimensioni ESG.

La dimensione ambientale comprende il rafforzamento delle attività di tutela della risorsa idrica, la riduzione delle perdite di rete, il miglioramento della qualità del servizio, l'efficientamento energetico degli impianti e l'avvio di iniziative orientate alla gestione circolare dei residui di depurazione.

La dimensione sociale si concretizza nell'attenzione costante al capitale umano, riconosciuto come elemento centrale della strategia aziendale, poiché la qualità del servizio erogato è strettamente connessa alla crescita professionale, alla formazione continua e al coinvolgimento attivo delle persone, oltre che alla promozione di un ambiente di lavoro sicuro, etico e inclusivo.

La dimensione di governance si esprime nel modello organizzativo adottato, fondato sul Controllo Analogico esercitato dai Comuni soci, che garantisce coerenza tra programmazione, indirizzi pubblici e interesse collettivo, rafforzando la trasparenza, la responsabilità e l'efficacia nella gestione del servizio.

Il presente Bilancio non rappresenta soltanto uno strumento di rendicontazione, ma anche un punto di partenza per consolidare il dialogo con tutti gli stakeholder – Comuni soci, autorità, fornitori e cittadini – nella consapevolezza che la collaborazione sia essenziale per affrontare le sfide future e garantire una gestione sostenibile della risorsa idrica.

Guardiamo al futuro con la consapevolezza che la risorsa idrica rappresenta una risorsa strategica per la resilienza dei territori e per la risposta ai cambiamenti climatici. Consac Gestioni Idriche S.p.A. intende proseguire questo percorso con impegno, trasparenza e visione, contribuendo allo sviluppo sostenibile delle comunità servite. Vi ringraziamo per la fiducia e per il contributo che ciascuno di voi apporta a questo percorso.

Il presidente

*Il Presidente del C.d.A.
Giov. Gennaro Malone*



Premessa

Il presente **Bilancio di Sostenibilità** rappresenta il primo documento organico di rendicontazione delle informazioni non finanziarie redatto da **Consac Gestioni Idriche S.p.A.** (di seguito anche “Consac” o “la Società”), realtà impegnata nella **gestione del Servizio Idrico Integrato** e nella **fornitura quotidiana di un servizio essenziale per la collettività e per lo sviluppo del territorio**.

La decisione di avviare un percorso strutturato di rendicontazione nasce dalla consapevolezza che la gestione della risorsa idrica è strettamente connessa alle principali sfide ambientali e sociali attuali, tra cui la tutela degli ecosistemi, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza delle infrastrutture e la qualità del servizio reso ai cittadini.

Con questo documento, Consac intende avviare un processo di progressiva **integrazione della sostenibilità** nelle proprie politiche gestionali e di pianificazione, rafforzando il proprio impegno verso un modello di servizio pubblico basato su **responsabilità, efficienza, trasparenza e tutela della risorsa idrica**.



consac gestioni idriche spa

1.

Informazioni generali

1.1 Criteri di redazione



Il Bilancio di Sostenibilità di Consac rappresenta lo strumento fondamentale con cui la Società comunica in modo trasparente, strutturato e comparabile le proprie performance ambientali, sociali e di governance (ESG).

La rendicontazione è stata redatta in un contesto normativo europeo in significativa evoluzione. La **Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD)** aveva progressivamente esteso l'obbligo di rendicontazione di sostenibilità a un numero crescente di imprese. Successivamente, nel quadro delle iniziative di semplificazione della Commissione Europea, è stato adottato il cosiddetto **"Pacchetto Omnibus"**, finalizzato a razionalizzare l'applicazione degli obblighi in materia di sostenibilità, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese e alle grandi imprese non quotate. In tale ambito, la **Direttiva (UE) 2026/470 (Omnibus I)**, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26

febbraio 2026 ed entrata in vigore il 18 marzo 2026, ha ridefinito il perimetro di applicazione della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, innalzando le soglie dimensionali per l'obbligo di rendicontazione alle imprese con almeno 1.000 dipendenti e un fatturato netto annuo superiore a 450 milioni di euro, con concessione agli Stati membri di un periodo di dodici mesi per il recepimento delle modifiche negli ordinamenti nazionali.

Alla luce di tali disposizioni, Consac non rientra nel perimetro di applicazione obbligatoria della normativa e ha pertanto scelto di predisporre la presente rendicontazione su **base volontaria**.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato pertanto redatto secondo le metodologie ed i principi previsti dal **Voluntary Sustainability Reporting Standards for Micro and Small Enterprises (VSME)**, standard di rendicontazione di sostenibilità per le micro, piccole e medie imprese non quotate in mercati regolamentati, pubblicato a dicembre 2024 da **EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group)** e adottato dalla **Commissione Europea** con Raccomandazione UE del 30 luglio 2025.

L'obiettivo dello **Standard VSME** è sostenere le micro, piccole e medie imprese per:

- a** fornire informazioni che contribuiscano a soddisfare le esigenze di dati delle grandi imprese che richiedono informazioni sulla sostenibilità ai loro fornitori;
- b** fornire informazioni che contribuiscano a soddisfare le esigenze di banche e investitori in materia di dati, aiutando in tal modo le imprese nell'accesso ai finanziamenti;
- c** migliorare la gestione delle questioni di sostenibilità cui devono far fronte le imprese, vale a dire le sfide ambientali e sociali sostenendo, in tal modo, la posizione competitiva ed il modello di business;
- d** contribuire a un'economia più sostenibile.

Il VSME è stato adottato da Consac secondo l'**opzione B** di rendicontazione che prevede l'utilizzo di entrambi i moduli previsti dallo Standard:

- **Basic Module** (Modulo Base) - Informativa generale e metriche di base ambientali, sociali e di condotta del business (governance).
- **Comprehensive Module** (Modulo completo) - informativa e indicatori integrativi rispetto al Basic Module e selezionata sulla base di quanto indicato e previsto dal Modulo.

L'informativa prevista secondo l'opzione di rendicontazione indicata è fornita solo se è applicabile alla situazione specifica di Consac, in relazione ai temi rilevanti identificati.

Il Bilancio integra, inoltre, le informazioni previste dal “**Documento di dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche**” pubblicato dal **Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF)** nel dicembre 2025 nell’ambito del **Tavolo per la Finanza Sostenibile**, con l’obiettivo di favorire un confronto più strutturato e trasparente tra imprese e sistema bancario.

Tale integrazione consente di fornire una rappresentazione più completa e funzionale anche rispetto alle esigenze informative degli operatori finanziari.

Il documento presenta **informazioni quantitative e qualitative** relative ai principali ambiti di sostenibilità connessi alla gestione operativa e strategica della Società, includendo **aspetti ambientali** (ad esempio consumo di risorse, energia, emissioni, gestione perdite e qualità dell’acqua), **sociali** (sicurezza, formazione, rapporti con il territorio, qualità del servizio) e **di governance** (assetto organizzativo e compliance).

La raccolta delle informazioni è stata effettuata attraverso un processo strutturato che ha coinvolto le diverse funzioni aziendali competenti, con **attività di consolidamento e verifica dei dati** al fine di garantire **coerenza e attendibilità**.

Eventuali limitazioni nella disponibilità o completezza di alcuni dati sono indicate ove rilevanti e saranno oggetto di progressivo miglioramento nelle future rendicontazioni.

L’indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (**Indice dei Contenuti VSME**), pubblicato in appendice al presente documento e parte integrante dello stesso, consente la tracciabilità degli indicatori e informazioni rendicontate.

Il Bilancio di sostenibilità è presentato in un documento separato rispetto al Bilancio di esercizio. La Società non si è avvalsa dell’opzione di omettere specifiche informazioni in quanto classificate come sensibili.



Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni di sostenibilità si riferisce alle performance della Società per l’intero esercizio di riferimento (dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025).

1.2 Chi siamo

Consac Gestioni Idriche S.p.A. è il **gestore del Servizio Idrico Integrato (SII)** nei territori dei comuni del **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**, in virtù di una concessione venticinquennale attiva dal **1° aprile 2011**.

La Società svolge i **servizi di acquedotto, fognatura e depurazione** rispettivamente in 56 e 53 comuni, servendo un bacino d’utenza di 300.000 abitanti che, durante la stagione estiva, cresce sensibilmente a causa dei flussi turistici, in particolare nei centri della fascia costiera.

La Società nel tempo ha realizzato un’**importante opera di infrastrutturazione idraulica** nel sud della provincia di Salerno, sviluppando sistemi di captazione, condotte adduttrici, impianti di sollevamento, serbatoi e reti idriche cittadine. A partire dagli anni ‘90, ha ottenuto la gestione anche dei servizi di fognatura e depurazione, completando progressivamente l’organizzazione del servizio idrico integrato.

Oggi è una **società per azioni a totale capitale pubblico**, detenuto dai comuni soci, che eroga il servizio a circa 89.000 famiglie residenti e non, gestendo una complessa rete infrastrutturale.



Il territorio servito è caratterizzato da piccoli centri abitati e da una forte vocazione turistica, che determina **significativi incrementi stagionali della domanda idrica**, con picchi che richiedono una gestione efficiente e flessibile delle risorse e delle infrastrutture, al fine di **garantire continuità e qualità** del servizio erogato.

Dunque, **la Società presidia l'intero ciclo dell'acqua**: dal prelievo e potabilizzazione, al trasporto e alla distribuzione per usi civili, industriali, agricoli e commerciali; fino alla raccolta delle acque reflue tramite la rete fognaria, al trattamento nei depuratori e alla remissione in sicurezza nei corpi idrici del territorio. Accanto alla gestione operativa, svolge attività connesse di **manutenzione, riparazione, progettazione ed esecuzione delle infrastrutture** contribuendo al corretto funzionamento, all'efficienza e al miglioramento di reti e impianti.

Per lo svolgimento delle proprie attività, partecipa a società e realizza collaborazioni con altri gestori provinciali, condividendo funzioni e servizi comuni quali la **potabilizzazione delle acque, il controllo della qualità e l'efficienza energetica degli impianti**, rafforzando così la capacità operativa e tecnica del sistema idrico integrato del territorio.

Consac rappresenta oggi un punto di riferimento per la gestione sostenibile della risorsa idrica nel Cilento, con un **impegno costante nella tutela ambientale**, nell'innovazione in-

frastrutturale e nella qualità del servizio reso ai cittadini. Tale impegno è ulteriormente rafforzato dal fatto che la Società opera in un contesto regolatorio definito dall'**Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)**, la quale stabilisce standard di qualità tecnica e contrattuale per il Servizio Idrico Integrato e ne monitora le performance tramite specifici indicatori.

In questo quadro, la Società integra i principi regolatori nella propria pianificazione degli interventi, orientando gli investimenti e le strategie operative alla **sostenibilità delle infrastrutture**, alla **tutela della risorsa idrica** e alla **protezione dei consumatori**, con particolare attenzione alla riduzione delle perdite di rete, al miglioramento della qualità dell'acqua potabile e depurata, all'adeguatezza delle reti fognarie e alla gestione sostenibile dei fanghi di depurazione.

La Società assicura, inoltre, il **miglioramento continuo delle proprie performance** e promuove un **dialogo costante con gli stakeholder**, garantendo trasparenza nei livelli di servizio e partecipazione attiva nella definizione degli obiettivi di sostenibilità previsti dalla regolazione.

L'approccio della Società mira a coniugare **efficienza operativa, modernizzazione delle infrastrutture e tutela della risorsa idrica**, mantenendo il servizio ad un prezzo accessibile ed equo per la comunità servita.



1.3 Base di preparazione

Di seguito vengono presentate le **informazioni societarie** che costituiscono la base di riferimento della presente rendicontazione di sostenibilità.

INFORMAZIONI SOCIETARIE	
Denominazione	Consac Gestioni Idriche SpA
Data costituzione	15/02/1999
Codice Fiscale	00182790659
Partita IVA	00182790659
Forma giuridica	SPA
Settore	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Codice Ateco	36.00.00
Codice NACE	36.00
Attivo dello stato patrimoniale	64.740.600,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.674.343,00
Numero di dipendenti al 31/12/2025	201
Paese in cui si svolge l'attività principale	Italia
Sede legale	Via Ottavio Valiante 30, 84078 SA Italia

Nella tabella sono indicate le **sedi dell'organizzazione** incluse nel perimetro di rendicontazione.

DENOMINAZIONE	TIPO DI UNITÀ	LOCALIZZAZIONE					DIPENDENTI
		Indirizzo	N.	Prov.	Paese	Coordinate (LAT, LONG)	
Consac Gestioni Idriche S.p.A.	sede legale	Via Ottavio Valiante	30	SA	Italia	40.230755480427796, 15.271635829884236	68
Vallo Scalo	unità operativa	Via Grimmita	snc	SA	Italia	40.21626218479292, 15.161621937099937	55
Villammare	unità operativa	Via Carlo Pisacane	67	SA	Italia	40.07409070923982, 15.607924733023042	28
Centola - Palinuro	unità operativa	Centola - Palinuro Via Acqua del Lauro	snc	SA	Italia	40.0915, 15.1825	15
Cuccaro Vetere	unità operativa	Via Nazionale	snc	SA	Italia	40.1422, 14.5738	13
Sant'Antonio di Polla	unità operativa	SS. 19 delle Calabrie - km 59 + 600	snc	SA	Italia	40.2212, 15.3557	22



Mission

Gestire il ciclo integrato dell'acqua in modo efficiente, sostenibile e trasparente, garantendo servizi di qualità e creando valore per il territorio, le persone e gli utilizzatori.

Vision

Perseguire il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni, definendo obiettivi e traguardi di miglioramento, misurabili su archi temporali definiti.



1.6 Le certificazioni

L'insieme delle certificazioni ottenute contribuisce a rafforzare la **trasparenza** e la **credibilità** dell'azienda, consentendo una **valutazione oggettiva** delle performance e del livello di maturità dei sistemi di gestione.

La tabella seguente riporta gli elementi essenziali relativi alle **certificazioni** in essere, includendo l'ente di riferimento, lo standard applicato, l'ambito certificato, la durata della certificazione e la tipologia.

ENTE E/O ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	STANDARD	ATTIVITÀ CERTIFICATA	DURATA CERTIFICAZIONE	TIPOLOGIA CERTIFICAZIONE
SI CERT	UNI EN ISO 27001 (Sicurezza delle Informazioni)	Controllo, trattamento e difesa delle risorse idriche e gestione del servizio idrico.	3 anni	Governance
TUV NORD	UNI EN ISO 45001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro)	Controllo, trattamento e difesa delle risorse idriche e gestione del servizio idrico.	3 anni	Sociale



In linea con le certificazioni adottate, Consac ha definito e formalizzato politiche aziendali volte a garantire la **tutela dei lavoratori** e la **protezione degli asset informativi**. In particolare, la Società ha adottato specifiche politiche in materia di **salute e sicurezza sul lavoro** e di **sicurezza delle informazioni**, che costituiscono pilastri del proprio sistema di gestione e riflettono l'impegno verso la **prevenzione dei rischi**, la **protezione dei dati** e la **creazione di valore nel lungo periodo**.

Salute e sicurezza sul lavoro

Consac dispone di una **Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro**, formalizzata e strutturata in conformità alla norma **UNI ISO 45001:2018**, che rappresenta il quadro di riferimento per la tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori, dei collaboratori esterni e delle parti interessate.

La Politica definisce gli obiettivi strategici dell'organizzazione in materia di sicurezza, tra cui: la **prevenzione e gestione dei rischi**, inclusi quelli derivanti da eventi estremi e cambiamenti climatici; la **promozione di una cultura della sicurezza condivisa**; la **formazione continua** e l'**informazione costante del personale**; il **coinvolgimento attivo dei lavoratori** e la **consultazione attraverso i rappresentanti per la sicurezza**.

Consac applica metodiche operative strutturate per garantire il rispetto della normativa vigente, l'analisi puntuale delle criticità e la progettazione sicura di impianti, macchinari e luoghi di lavoro. La Società favorisce la partecipazione attiva di tutte le funzioni aziendali al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza, promuovendo la cooperazione interna e con le parti esterne coinvolte, inclusi **enti e organizzazioni sindacali**.

Il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro è costantemente monitorato e aggiornato attraverso la **raccolta di dati**, **verifiche interne** e **riesami periodici della Direzione**, al fine di individuare opportunità di miglioramento e garantire il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in materia di sicurezza.

Grazie a questo approccio, Consac assicura un **ambiente di lavoro sicuro e salubre**, riducendo i rischi e consolidando la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, in linea con gli standard internazionali e gli obiettivi strategici aziendali.



Sicurezza delle informazioni

Consac ha definito e formalizzato una **Politica per la Sicurezza delle Informazioni**, volta a tutelare gli asset informativi aziendali e a gestire in modo sistematico i rischi legati alle informazioni, in conformità ai requisiti della norma internazionale **ISO/IEC 27001**. La politica, pubblicata sul sito istituzionale, rappresenta il quadro di riferimento per la protezione dei dati e dei sistemi aziendali gestiti nell'ambito del **Servizio Idrico Integrato** e si estende anche alle società partecipate, garantendo un livello uniforme di sicurezza e protezione delle informazioni.

Lo scopo del presente documento è quello di fornire una descrizione delle politiche di sicurezza adottate all'interno di Consac e delle sue partecipate, al fine di garantire un adeguato livello di protezione delle informazioni in termini di **riservatezza, integrità e disponibilità**. Le politiche sono state definite in conformità agli standard internazionali (es. ISO/IEC 27001) e alle norme relative alle migliori pratiche di gestione della sicurezza delle informazioni, tenendo conto degli aspetti e dei fattori di rischio identificati nel **Mod. 610 - Valutazione Rischi e Piani di Trattamento, caratteristici della società**.

La Politica si propone di **tutelare dati di processo, sistemi ICT, comunicazioni e infrastrutture digitali**, stabilendo principi, regole e procedure per la gestione sicura delle informazioni, allineati agli obblighi normativi e regolamentari, inclusi quelli relativi alla protezione dei dati personali, alla sicurezza informatica e alla continuità operativa.



Il **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI)** di Consac si fonda su:

- valutazione e gestione dei rischi informativi, incluse minacce interne ed esterne, vulnerabilità dei sistemi e rischi legati alla compliance normativa;
- definizione di controlli e procedure per assicurare la conformità alle leggi, ai regolamenti e agli standard internazionali di sicurezza;
- attribuzione chiara di ruoli e responsabilità all'interno dell'organizzazione per garantire l'efficace attuazione della politica;
- formazione e sensibilizzazione del personale, promuovendo comportamenti sicuri e consapevoli nella gestione delle informazioni;
- monitoraggio, audit interni e miglioramento continuo del sistema di sicurezza, finalizzati a garantire la conformità normativa e l'efficacia delle misure implementate.



1.7 Strategia e modello di business

1.7.1. ATTIVITÀ PRINCIPALI

Consac ha per oggetto principale la gestione del **Servizio Idrico Integrato**, come definito dall'art. 141 del D.Lgs. 152/2006, nell'area del Cilento e Vallo di Diano, nei Comuni soci. In qualità di servizio pubblico, Consac opera perseguendo criteri di **efficienza, efficacia, economicità e trasparenza**, con l'obiettivo di garantire la tutela dell'interesse dei soci e delle comunità amministrate.

Le attività della Società comprendono l'intera catena del servizio idrico integrato, dalla progettazione, manutenzione e gestione delle infrastrutture alla distribuzione dell'acqua potabile, alla gestione della rete fognaria e dei processi di depurazione delle acque reflue. Consac offre quindi un insieme di servizi essenziali per la **fruizione sicura e sostenibile della risorsa idrica**, assicurando **continuità, qualità e affidabilità** del servizio.



1.7.2 MERCATI PRINCIPALI

Consac opera prevalentemente nel mercato **B2G (Business to Government)**, in quanto svolge il Servizio Idrico Integrato in affidamento da parte degli Enti Locali soci e dell'Autorità d'Ambito competente (Ente Idrico Campano – EIC), nel rispetto della normativa di settore e dei vincoli regolatori applicabili.

Parallelamente, la Società opera nel mercato **B2C (Business to Consumer)**, erogando direttamente servizi di acquedotto, fognatura e depurazione agli utenti finali (cittadini e famiglie) presenti nei Comuni serviti.

Inoltre, Consac opera anche nel segmento **B2B (Business to Business)**, fornendo i medesimi servizi idrici a imprese, attività produttive, strutture ricettive e operatori economici localizzati nel territorio di competenza.

1.7.3 RELAZIONI DI BUSINESS

Consac stabilisce e cura i rapporti con clienti e cittadini attraverso un quadro strutturato di strumenti, procedure e canali di comunicazione che assicurano **trasparenza, accessibilità e responsabilità nell'erogazione del Servizio Idrico Integrato**, in conformità con quanto previsto dal **Regolamento del Servizio Idrico Integrato**, dalla **normativa regolatoria** e dalla **Carta dei Servizi** pubblicata sul proprio sito istituzionale.

La Carta dei Servizi è redatta in attuazione delle deliberazioni dell'**Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)** e rappresenta il principale documento di riferimento per gli utenti, definendo gli impegni della Società in termini di qualità del servizio, livelli prestazionali, diritti degli utenti, modalità di accesso, tempi di risposta, procedure di reclamo, indennizzi automatici in caso di disservizi e standard di qualità contrattuale che Consac si impegna a osservare. Essa disciplina inoltre la **fase di instaurazione del rapporto contrattuale con il cliente**, comprese le richieste di allacciamento ai servizi idrico e fognario, i sopralluoghi tecnici, i preventivi, le modalità di esecuzione dei lavori necessari per la fornitura e i termini di connessione, garantendo un'elevata trasparenza contrattuale.

La Carta dei Servizi è costantemente aggiornata per rispondere alle **evoluzioni normative** e recepire i **feedback degli utenti**, con l'obiettivo di migliorare continuamente la qualità delle prestazioni erogate e la soddisfazione dei cittadini.

Per facilitare il contatto e il dialogo con l'utenza, Consac mette a disposizione **numeri verdi e call center dedicati** per informazioni generali e per la segnalazione di guasti o disservizi, con **servizi di pronto intervento attivi anche 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana**, nonché procedure chiare per la gestione delle segnalazioni di guasti, reclami e richieste di intervento, al fine di garantire tempestività e risposte efficaci ai bisogni dell'utenza.

La Società favorisce l'accesso ai servizi tramite **piattaforma online e portale dedicato ai clienti**, che consente di gestire pratiche, richieste di allacciamento, consultare modulistica e comunicare con il gestore in modalità digitale integrata. Inoltre, sono presenti **sportelli fisici** nei principali Comuni del territorio servito, con orari di apertura al pubblico, per garantire assistenza diretta e supporto alle utenze.

In relazione ai fornitori, la Società adotta procedure strutturate e trasparenti, finalizzate a garantire **imparzialità, efficienza, correttezza e tracciabilità** nelle attività di approvvigionamento. Tali procedure sono coerenti con il Regolamento in materia di affidamenti lavori, servizi e forniture e la gestione dell'**Albo Fornitori** adottato dalla Società, che disciplina i criteri, le modalità di iscrizione e di utilizzo dell'elenco degli operatori economici ritenuti idonei a operare con la Società. L'Albo Fornitori è articolato in **sezioni e categorie merceologiche**, così da consentire la qualificazione di operatori economici, imprese e professionisti in relazione alla tipologia di lavori, beni o servizi offerti, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione. L'iscrizione all'Albo non comporta di per sé alcun affidamento, ma costituisce uno **strumento di qualificazione e di individuazione dei soggetti potenzialmente invitabili o affidatari**, in coerenza con le procedure negoziate e con gli affidamenti consentiti dalla normativa vigente. La gestione dell'Albo e delle procedure di gara, inclusi gli affidamenti, gli acquisti di beni e servizi e gli appalti di lavori funzionali al Servizio Idrico Integrato, avviene mediante **piattaforma telematica dedicata**, nel rispetto delle disposizioni regolamentari interne e delle norme applicabili in materia di contratti pubblici.

Nell'ambito delle procedure di approvvigionamento, la Società richiede agli operatori economici il possesso di **requisiti generali e speciali** previsti dalla disciplina di settore. I requisiti generali attengono all'affidabilità, alla regola-

rità fiscale e contributiva, mentre i requisiti speciali riguardano l'idoneità professionale e il possesso di determinate qualificazioni, certificazioni, abilitazioni o ulteriori titoli professionali coerenti con la prestazione o il servizio da affidare.

Le procedure di gara sono svolte nel rispetto del **Codice dei Contratti Pubblici di cui al D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.**, che disciplina l'intero ciclo di acquisizione di lavori, beni e servizi da parte delle stazioni appaltanti, assicurando il rispetto dei principi di trasparenza, parità di accesso, concorrenza, proporzionalità, non discriminazione ed equa rotazione. Tali principi trovano applicazione sia nelle procedure aperte e negoziate sia negli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, secondo quanto previsto dalla disciplina vigente. La Società, da diversi anni, adotta anche quando non strettamente obbligatorie, le cosiddette **Clausole Sociali** di cui all'art. 102 del Codice dei Contratti Pubblici. In pratica, attraverso l'applicazione di tali Clausole, la stazione appaltante richiede all'operatore di assumere impegni su tre fronti: **stabilità occupazionale del personale impiegato, applicazione dei contratti collettivi nazionali o territoriali e promozione delle pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione**. Tale impostazione è finalizzata a tutelare la **continuità occupazionale del personale** impiegato nei servizi affidati anche nei casi di subentro di un nuovo operatore. A supporto di tale modello di gestione, Consac, in qualità di stazione appaltante, è qualificata presso l'**ANAC** ai sensi dell'art. 63 del Codice dei Contratti Pubblici con il livello più elevato per l'affidamento di lavori, servizi e forniture (L1/S1/F1), senza limiti di importo. Tale qualificazione attesta l'**adeguatezza dei presidi organizzativi, tecnici e procedurali** adottati dalla Società nella gestione delle procedure di gara e conferma l'impegno verso un sistema di procurement affidabile e trasparente.

Sul piano ambientale, la Società applica altresì i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** nei processi di acquisto, integrando la documentazione di gara con specifiche tecniche e clausole contrattuali orientate alla **riduzione degli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita di prodotti, servizi e affidamenti**.

1.7.4 I FORNITORI DI CONSAC

Consac collabora con un'**ampia e diversificata rete di fornitori**, nel 2025 i maggiormente rappresentativi risultano essere **circa 103**, distribuiti su tutto il **territorio nazionale**, a supporto della continuità operativa e dell'erogazione dei propri servizi. I fornitori operano in **settori strategici** quali la fornitura di energia elettrica, materiali di consumo, reagenti chimici, acqua e attrezzature per impianti idrici e fognari, oltre a servizi di manutenzione, assistenza informatica, sicurezza sui luoghi di lavoro, smaltimento rifiuti, consulenze professionali e servizi bancari, postali e assicurativi.

La distribuzione geografica evidenzia una **significativa concentrazione nel Mezzogiorno**: circa il **65–70%** dei fornitori è localizzato in **Campania**, in coerenza con il territorio di riferimento della Società, mentre la restante quota (circa **30–35%**) è distribuita tra **Lombardia, Piemonte, Lazio, Sardegna e Basilicata**, garantendo un adeguato livello di copertura e diversificazione territoriale.

Dal punto di vista settoriale, le categorie più rappresentate sono quelle delle **consulenze professionali**, che incidono per circa il **20% del totale fornitori**, e dei **servizi di manutenzione di reti e impianti idrici**, pari a circa il **19%**, a conferma della rilevanza delle attività tecniche e specialistiche per il core business aziendale. Entrambi i settori presentano una distribuzione geografica articolata, con fornitori localizzati sia a livello locale sia in altre aree del territorio nazionale.

Gli **altri ambiti di approvvigionamento** – tra cui energia elettrica, misuratori, attrezzature e pompe per impianti di sollevamento idrico e fognario, manutenzione automezzi, smaltimento fanghi e servizi informatici – rappresentano complessivamente **circa il 60%** del parco fornitori, con una presenza diffusa in diverse province italiane. Tale articolazione consente a Consac di garantire resilienza operativa, continuità dei servizi e flessibilità nella gestione delle forniture.

Per maggiori dettagli, si riporta di seguito una tabella in cui, per ciascun settore/servizio, è indicato il numero di fornitori maggiormente rappresentativi e la relativa localizzazione geografica.

SETTORE/SERVIZIO	NUMERO FORNITORI	LOCALIZZAZIONE
Fornitura Energia Elettrica	1	Roma (RM)
Materiali di consumo	5	Castelnuovo Cilento (SA), Sala Consilina (SA), Vallo della Lucania (SA), Salerno (SA)
Reagenti chimici	7	Napoli (NA), Cava de' Tirreni (SA), Lainate (MI), Sant'Antonio Abate (NA), Angri (SA), Villar Dora (TO)
Servizi / assistenza informatica	5	Pomigliano d'Arco (NA), Ragusa (RG), Salerno (SA), Vallo della Lucania (SA), Cagliari (CA)
Fornitura acqua	5	Agropoli (SA), Prignano Cilento (SA), Tanagro (SA), Salerno (SA)
Acqua potabile con autobotte	3	San Nicola (CE), Centola (SA)
Sicurezza sui luoghi di lavoro	1	Salerno (SA)
Smaltimento amianto	1	Vallo della Lucania (SA)
Consulenze professionali	21	Napoli (NA), Milano (MI), Matera (MT), Vallo della Lucania (SA) e altre
Misuratori	1	Povoletto (UD)
Attrezzature e pompe per impianti idrici/fognari	6	San Gavino Monreale (CA), Torre del Greco (NA), Lainate (MI), Praia a Mare (CS), Salerno (SA), Castelnuovo Cilento (SA)
Manutenzione automezzi	9	Vallo della Lucania (SA), San Giovanni a Piro (SA), Ascea (SA), Sapri (SA), Teggiano (SA), Cilavegna (PV)
Manutenzione reti e impianti idrici/fognari	20	Numerosi comuni della provincia di Salerno
Indumenti da lavoro / dispositivi sicurezza	2	Sala Consilina (SA), Vallo della Lucania (SA)
Smaltimento e trasporto fanghi e vaglio	8	Benevento (BN), Napoli (NA), Guidonia Montecelio (RM) e altre
Servizi telefonici	5	Capaccio (SA), Rho (MI), Milano (MI), Roma (RM), Ivrea (TO)
Premi assicurativi	1	Roma (RM)
Servizi postali	1	Vallo della Lucania (SA)
Servizi bancari	1	Vallo della Lucania (SA)

1.7.5 ELEMENTI CHIAVE DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

La **strategia di sostenibilità** di Consac si fonda su un approccio integrato che unisce la gestione efficiente del Servizio Idrico Integrato, la tutela ambientale, la salute e sicurezza sul lavoro e il miglioramento delle performance energetiche. Tale impostazione è formalizzata nell'adozione della **Politica Integrata QASE – Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia**, che costituisce il quadro di riferimento per la definizione degli obiettivi aziendali e per l'orientamento delle attività operative, promuovendo una cultura della qualità del servizio, del rispetto dell'ambiente, della prevenzione dei rischi e dell'uso responsabile delle risorse.

In coerenza con questa impostazione, la Società favorisce l'implementazione di sistemi di gestione conformi alle norme **ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 e ISO 50001:2011**, assicurando che gli obiettivi siano misurabili, monitorati nel tempo e orientati al miglioramento continuo.

In ambito ambientale ed energetico, Consac persegue la gestione sostenibile delle risorse, con particolare attenzione alla **tutela della risorsa idrica**, alla **riduzione degli sprechi**, alla **prevenzione dell'inquinamento** e alla **minimizzazione degli impatti** derivanti dalle attività operative. La gestione ambientale si fonda sul principio della **prevenzione** e della **mitigazione dei rischi**, anche attraverso l'impiego di strumenti di monitoraggio e indicatori

di prestazione utili a verificare l'efficacia delle azioni intraprese e a programmare interventi di miglioramento. Parallelamente, la Società promuove un **utilizzo razionale dell'energia** e sta attuando delle misure per incrementare il ricorso a **fonti rinnovabili**, con l'obiettivo di migliorare progressivamente le prestazioni energetiche degli impianti e delle infrastrutture.

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta un elemento centrale della strategia di sostenibilità: Consac promuove la **formazione, l'informazione e l'addestramento continuo del personale**, favorendo la partecipazione attiva dei lavoratori ai processi di prevenzione e adottando procedure operative e modelli organizzativi finalizzati a garantire condizioni di lavoro sicure e a ridurre il rischio di infortuni e incidenti.

In parallelo, la **valorizzazione del capitale umano** costituisce un ulteriore asse strategico, attraverso iniziative orientate allo sviluppo delle competenze, al rafforzamento della professionalità e al miglioramento del clima organizzativo. Infine, Consac mantiene un **dialogo costante con cittadini, imprese e stakeholder del territorio**, garantendo trasparenza e accessibilità dei servizi, e promuove iniziative informative e di sensibilizzazione per favorire un utilizzo consapevole e sostenibile della risorsa idrica, contribuendo allo **sviluppo sociale, ambientale ed economico** delle comunità servite.

2.7.5.1 ALLINEAMENTO AGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

La strategia di sostenibilità di Consac si inserisce in un quadro più ampio di riferimento internazionale, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi definiti dall'**Organizzazione delle Nazioni Unite** nell'ambito dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**.

L'Agenda 2030 rappresenta un programma d'azione globale adottato nel 2015 da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, articolato in **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)** e **169 target specifici**, finalizzati a promuovere uno

sviluppo equilibrato sotto il profilo economico, sociale e ambientale entro il 2030. In coerenza con il proprio ruolo di gestore del Servizio Idrico Integrato e con i principi espressi nella Politica Integrata QASE, Consac contribuisce in modo diretto e indiretto al perseguimento di diversi SDGs, con particolare riferimento a quelli maggiormente connessi alle proprie attività operative.

Di seguito si riporta una sintesi dei **principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile rilevanti per la Società** e dei target a cui essa contribuisce:

SDGS (OBIETTIVI)



- 6.1** Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti.
- 6.3** Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.
- 6.4** Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone di scarsità d'acqua.
- 6.6** Entro il 2030, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui le montagne, foreste, zone umide, falde acquifere e laghi.



- 7.2** Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.
- 7.3** Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.



- 8.5** Entro il 2030, garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per un lavoro di pari valore.
- 8.8** Proteggere i diritti dei lavoratori e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in condizioni di lavoro precario.



- 9.1** Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione all'accesso equo e conveniente per tutti.
- 9.4** Entro il 2030, modernizzare le infrastrutture e rendere sostenibili le industrie, aumentando l'efficienza nell'uso delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali puliti e rispettosi dell'ambiente.

PRINCIPALI TARGET RILEVANTI

SDGS (OBIETTIVI)



- 10.2** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.



- 11.6** Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altro tipo.



- 12.2** Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.
- 12.4** Entro il 2020, raggiungere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità con i quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio nell'aria, nell'acqua e nel suolo per ridurre al minimo il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente.



- 13.2** Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali.



- 14.1** Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti.



1.7.6 PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER LA TRANSIZIONE VERSO UNA ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE

TEMA DI SOSTENIBILITÀ: CAMBIAMENTO CLIMATICO

Pratiche e politiche di sostenibilità attuali

- ① **Adozione della politica Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza (QASE)**, quale strumento di indirizzo per la gestione integrata degli impatti ambientali, la prevenzione dei rischi e il miglioramento continuo delle performance aziendali.
- ② **Utilizzo di energia prodotta da impianti fotovoltaici** installati presso Cuccaro Vetere, Ascea, Vallo della Lucania, Polla, Sassano e San Rufo. Nel periodo annuale di riferimento, la produzione complessiva è stata pari a 313.740 kWh, interamente autoconsumati. Tale pratica contribuisce alla riduzione del ricorso a fonti non rinnovabili, al contenimento delle emissioni climalteranti associate ai consumi energetici aziendali e al rafforzamento del percorso di transizione energetica dell'impresa.
- ③ **Installazione di 5.000 contatori intelligenti (smart meters)** finalizzati alla misurazione in tempo reale dei consumi idrici permettendo telelettura e telegestione. Tale intervento consente di superare la fatturazione basata su consumi stimati, promuovere un uso più consapevole della risorsa, migliorare l'efficienza gestionale del servizio e individuare con maggiore tempestività eventuali guasti, perdite o anomalie, con effetti positivi anche in termini di contenimento dei consumi energetici e degli impatti ambientali.
- ④ **Attuazione di interventi di risanamento e ammodernamento delle reti di distribuzione**, anche mediante il ricorso a fondi PNRR, attraverso la digitalizzazione delle infrastrutture e l'implementazione di un sistema integrato di monitoraggio, controllo, gestione e asset management. Nel 2025 l'intervento ha interessato il rilievo e la geolocalizzazione di: 835 manufatti non evidenti (pozzetti) dell'intera rete idrica (1.852 km di rete idrica), di 290 serbatoi e di 101.065 contatori, con dati resi disponibili mediante una piattaforma web dedicata, a supporto di una gestione più efficiente, programmata e resiliente del servizio.



Iniziative future e obiettivi

- ① **Implementazione di un Piano di ammodernamento della flotta aziendale** mediante la sostituzione di veicoli e macchinari con soluzioni a minori emissioni, incluse alimentazioni ibride e a gas.
- ② **Miglioramento dell'efficienza del parco mezzi aziendale** e delle attività logistiche attraverso la razionalizzazione dei mezzi circolanti, la condivisione del parco macchine e l'installazione di sistemi GPS sui veicoli, finalizzata al monitoraggio degli spostamenti e all'ottimizzazione delle rotte, al fine di ridurre i consumi di carburante, contenere i costi di gestione e diminuire le emissioni connesse alla mobilità aziendale.
- ③ **Sostituzione ed efficientamento dei sistemi di illuminazione** convenzionale con soluzioni LED ad alta efficienza supportate da idonee certificazioni o standard riconosciuti, nonché attraverso l'installazione di sensori di movimento e di luce diurna nelle aree maggiormente idonee, al fine di ridurre i consumi energetici e ottimizzare l'utilizzo dell'illuminazione.
- ④ **Riduzione ed ottimizzazione dei consumi energetici delle reti idriche** mediante la sostituzione e l'ammodernamento dei sistemi di rimpinguamento, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo dell'energia e migliorare l'efficienza complessiva del servizio.
- ⑤ **Riduzione progressiva della dipendenza energetica da approvvigionamenti esterni**, incrementando la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. A tal fine, è previsto un investimento di 30 milioni di euro per la realizzazione di 31 progetti, finalizzati al conseguimento di una potenza complessiva pari a 10.444 kW, con l'obiettivo di diminuire l'energia acquistata da terzi, attualmente pari a 852.515 kWh, e contribuire al miglioramento dell'efficientamento energetico.
- ⑥ **Sostituzione dei motori in classe IE3 con motori a magneti permanenti**, al fine di conseguire un maggiore risparmio energetico, garantire una più elevata precisione nella regolazione della velocità e ottimizzare le prestazioni impiantistiche anche in termini di riduzione degli ingombri.
- ⑦ **Completa distrettualizzazione e digitalizzazione delle reti idriche** attraverso l'installazione di contatori intelligenti (smart meters), al fine di aumentare la resilienza del sistema rispetto a condizioni ambientali estreme, migliorare il monitoraggio dei consumi, individuare tempestivamente anomalie e garantire la continuità del servizio anche in situazioni di stress climatico. A tal fine, l'impresa ha già avviato tale progetto ma prevede di incrementarne progressivamente la diffusione, pertanto è prevista l'installazione di ulteriori 20.000 smart meters nel 2026, di cui 16.300 ordinari e 3.700 destinati a utenze morose e grandi utenze, dotati di elettrovalvole controllate da remoto per la limitazione o sospensione del flusso idrico senza necessità di intervento fisico in loco, con l'obiettivo di sostituzione complessiva (101.065).

Dipendenti responsabili dell'attuazione delle politiche

- Energy Manager
- Direttore del servizio idrico

TEMA DI SOSTENIBILITÀ:

INQUINAMENTO AMBIENTALE

Pratiche e politiche di sostenibilità attuali

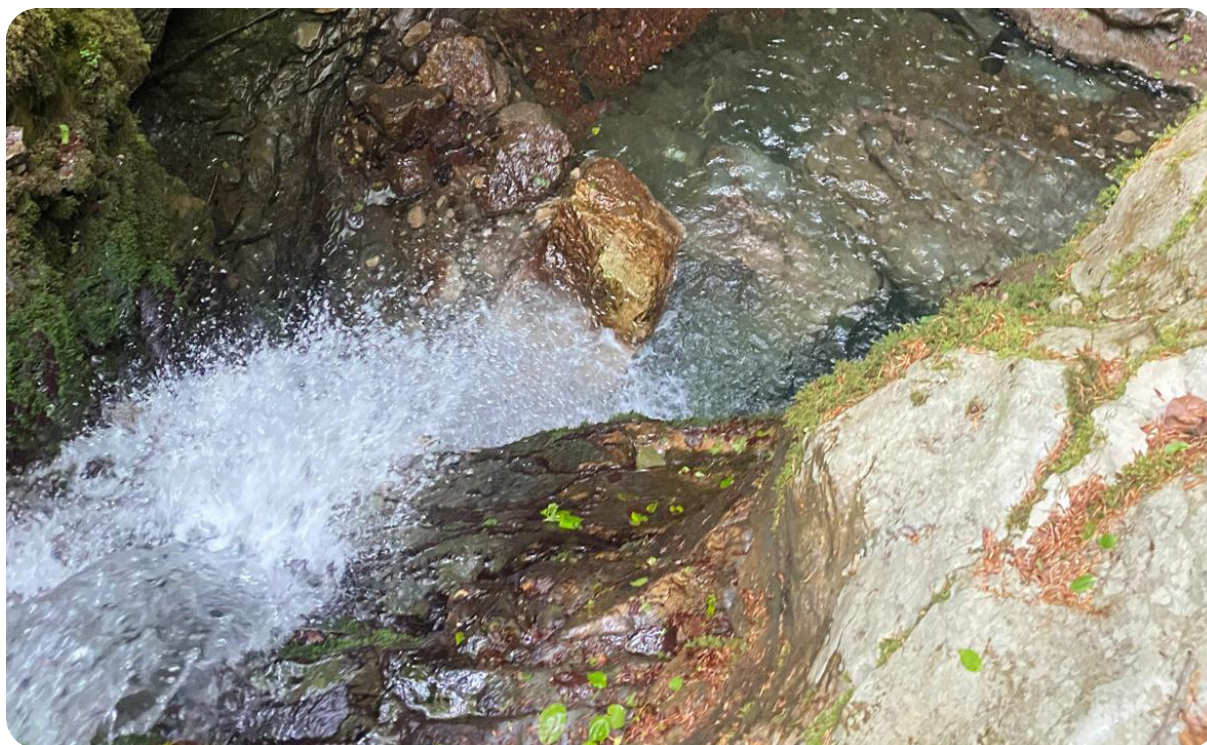
- ① **Esecuzione di campionamenti delle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione e analisi sulla qualità dell'acqua depurata**, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, monitorando le prestazioni dei depuratori per assicurare che le emissioni rispettino i limiti normativi e non compromettano gli ecosistemi recettori.
- ② **Pulizia e manutenibilità costante delle condotte, videoispezioni e pronto intervento** della rete fognaria e di depurazione per prevenire fuoriuscite accidentali di reflui e contaminazioni ambientali.

Iniziative future e obiettivi

- ① **Prevenzione del rischio ambientale attraverso la riduzione di incidenti.**

Dipendenti responsabili dell'attuazione delle politiche

- Direttore del servizio di depurazione e di fognatura



TEMA DI SOSTENIBILITÀ:

RISORSE IDRICHE E MARINE

Pratiche e politiche di sostenibilità attuali

- ① **Attuazione di controlli periodici sulla qualità delle acque destinate al consumo umano**, attraverso attività di campionamento e analisi finalizzate alla verifica dei parametri chimici e microbiologici, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di garantire la sicurezza e la potabilità dell'acqua erogata;
- ② **Monitoraggio e analisi delle perdite idriche sulle reti** di distribuzione, nel rispetto della normativa vigente e in particolare secondo quanto disposto dal macro-indicatore ARERA M1, con conseguenti interventi di manutenzione e ottimizzazione finalizzati alla riduzione delle dispersioni e a migliorare l'efficienza del servizio;
- ③ **Regolare verifica dei consumi idrici** attraverso letture periodiche dei contatori, strumenti di controllo dei consumi, anche in tempo reale, finalizzati all'individuazione tempestiva di eventuali anomalie o perdite.
- ④ **Monitoraggio e manutenzione ordinaria delle infrastrutture idriche e fognarie** per preservarne l'efficienza funzionale;
- ⑤ **Sostituzione di 35 km di rete idrica** nei territori di Sassano, Camerota ed altri Comuni.
- ⑥ **Utilizzo di un sistema di Telecontrollo** che consente, in particolare presso i serbatoi di Stio e Vatolla, di regolare la portata dell'acqua e controllare il livello delle vasche di pompaggio. Presso altri serbatoi, il sistema consente il monitoraggio del livello del serbatoio e della portata in entrata e in uscita, favorendo una gestione programmata e tempestiva del servizio.

Iniziative future e obiettivi

- ① **Interventi tempestivi e più veloci sulle perdite idriche** attraverso l'implementazione di un sistema integrato di gestione, monitoraggio e controllo della rete idrica con DSS (Decision Support System). Tale obiettivo è finalizzato a conseguire una riduzione stimata del 50% delle perdite, con conseguente diminuzione del ricorso all'acquisto di acqua da fornitori terzi per garantire tutela della risorsa idrica.
- ② **Incremento dei punti di misurazione in tempo reale** relativi a portata, pressione e qualità dell'acqua, al fine di rafforzare la capacità di controllo della rete.
- ③ **Installazione di 160 misuratori di pressione entro il 2026 per rilevare variazioni anomale di pressione**, che possono essere indice di perdite, rotture o malfunzionamenti della rete.
- ④ **Attuazione di interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture idriche e fognarie** finalizzati a garantirne l'efficienza funzionale, la continuità operativa e il miglioramento delle performance complessive del servizio.
- ⑤ **Potenziamento ed estensione del sistema di Telecontrollo** affinché, progressivamente, su tutti i serbatoi sia possibile monitorare il livello del serbatoio e della portata in entrata e in uscita dell'acqua.

Dipendenti responsabili dell'attuazione delle politiche

- Responsabile della qualità tecnica
- Direttore del servizio idrico
- Direttore del servizio di depurazione e di fognatura



TEMA DI SOSTENIBILITÀ:

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Pratiche e politiche di sostenibilità attuali

- 1 **Supporto alla tutela della biodiversità marina e costiera attraverso una gestione efficace del sistema fognario e degli impianti di depurazione**, con monitoraggi effettuati dal laboratorio interno e controlli periodici di ARPAC, contribuendo al mantenimento della qualità delle acque di balneazione e alla prevenzione di impatti sugli ecosistemi marini; la qualità del lavoro svolto è inoltre confermata dai prestigiosi riconoscimenti annuali assegnati a diverse località balneari le cui depurazioni sono gestite da Consac.

Iniziative future e obiettivi

- 1 **Perseguire il miglioramento della qualità delle acque depurate attraverso l'adozione di tecnologie di filtrazione avanzata**, volte alla progressiva riduzione del fosforo totale e degli ulteriori agenti inquinanti, nel rispetto della risorsa idrica e a salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi.

Dipendenti responsabili dell'attuazione delle politiche

- Direttore del servizio di depurazione e di fognatura

TEMA DI SOSTENIBILITÀ:

ECONOMIA CIRCOLARE

Pratiche e politiche di sostenibilità attuali

- 1 **Corretta separazione dei rifiuti** negli uffici e nelle sedi operative, mediante contenitori dedicati e identificati per le diverse tipologie di rifiuto, inclusi i rifiuti elettronici, con l'obiettivo di ridurre il ricorso alla discarica e favorire il riutilizzo e il riciclo dei materiali.
- 2 **Riduzione dell'uso di materiali monouso nei luoghi di lavoro** attraverso l'eliminazione progressiva di carta usa e getta, bicchieri e bottiglie di plastica. Tale riduzione è avvenuta in modo significativo grazie anche all'adozione di abitudini più sostenibili da parte di tutto il personale, in particolare attraverso l'utilizzo di borracce, per l'acqua, e contenitori riutilizzabili, per gli alimenti.
- 3 **Gestione dei fanghi di depurazione attraverso attività di caratterizzazione, raccolta e conferimento a impianti autorizzati**, nel rispetto della normativa vigente e con attenzione alla corretta tracciabilità del rifiuto, privilegiando, ove possibile, soluzioni di recupero e valorizzazione rispetto allo smaltimento.
- 4 **Affidamento ad operatori terzi specializzati delle attività connesse alla gestione dei rifiuti**, al fine di garantire il corretto trattamento dei materiali di scarto, il recupero e il riciclo, secondo modalità coerenti con i principi di sostenibilità ed economia circolare.

Iniziative future e obiettivi

- 1 **Ridurre l'impatto ambientale** attraverso l'implementazione di soluzioni impiantistiche, quali ad esempio un essiccatore per i fanghi di depurazione nel Comune di Perito, con la finalità di diminuire il conferimento in discarica e promuovere principi di economia circolare.

Dipendenti responsabili dell'attuazione delle politiche

- Direttore del servizio di depurazione e di fognatura

TEMA DI SOSTENIBILITÀ:

FORZA LAVORO PROPRIA

Pratiche e politiche di sostenibilità attuali

- ① **Adozione della Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, in conformità al D.Lgs. 81/2008**, attuata attraverso attività di formazione continua in materia di prevenzione, primo soccorso e gestione delle emergenze, nonché mediante l'adozione di misure organizzative volte a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e a tutelare l'integrità fisica e il benessere dei lavoratori.
- ② **Formazione sul corretto utilizzo e dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI)** (guanti protettivi, caschi, protezione per piedi e occhi, dispositivi acustici, cinture di sollevamento, respiratori, tute intere,...) finalizzati a garantire adeguati livelli di protezione nello svolgimento delle attività lavorative.
- ③ **Sorveglianza sanitaria periodica**, attraverso lo svolgimento di visite mediche finalizzate al monitoraggio dello stato di salute dei lavoratori;
- ④ **Promozione di attività di formazione e sensibilizzazione sui temi dell'inclusione e della diversità**, con particolare attenzione agli stereotipi di genere, all'origine etnica, ai gruppi minoritari, ai pregiudizi inconsci, alla neurodiversità, al fine di prevenire molestie e discriminazioni sul posto di lavoro, e di favorire un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso della diversità.
- ⑤ **Adozione di un accordo di secondo livello integrativo del CCNL** di riferimento finalizzato al rispetto di specifiche esigenze organizzative e aziendali quali: flessibilità oraria, smart working, telelavoro, misure di welfare aziendale.
- ⑥ **Struttura retributiva chiara basata su criteri oggettivi** attraverso i quali stabilire inquadramento, la progressione economica e le opportunità di promozione, al fine di garantire equità e chiarezza nei percorsi professionali.
- ⑦ **Iter di reclutamento trasparenti** attraverso selezioni e concorsi pubblicati nell'apposita sezione del sito aziendale volte a garantire imparzialità, pubblicità e parità di accesso alle opportunità lavorative.
- ⑧ **Formazione annuale continua e costante** di tutto il personale dipendente finalizzata a sostenere la crescita professionale e personale dei dipendenti nonché il costante aggiornamento delle competenze in coerenza con l'evoluzione normativa, organizzativa e operativa dell'impresa.

Iniziative future e obiettivi

- ① **Formare il personale dipendente sul corretto e consapevole utilizzo dell'AI.**
- ② **Potenziamento dei DPI** per il personale operativo sul territorio attraverso l'introduzione di protezioni per il rischio biologico e meccanico es. abbigliamento antitaglio/antimorso, e strumenti idonei alla gestione di situazioni di contatto con animali aggressivi, selvatici o potenzialmente infetti, al fine di ridurre il rischio di infortuni.

- ③ **Introduzione dei servizi di supporto psicologico** in favore del personale dipendente con l'obiettivo di promuovere il benessere psico-fisico dei lavoratori.
- ④ **Riduzione delle barriere architettoniche per favorire l'inclusione di personale dipendente appartenente alle categorie protette** anche attraverso l'implementazione di soluzioni dedicate, quali cartellonistica per ipovedenti e percorsi tattili.
- ⑤ **Incremento dell'inclusione lavorativa di soggetti appartenenti alle categorie protette mirando alla Diversity & Inclusion (D&I)** per valorizzare ogni unicità per creare un ambiente di lavoro equo, rispettoso e privo di discriminazioni;
- ⑥ **Rafforzamento delle attività di formazione, informazione, addestramento e sensibilizzazione** continua e costante di tutto il personale dipendente al fine di garantire lo svolgimento delle mansioni assegnate nelle migliori condizioni di sicurezza e accrescere la consapevolezza in materia di prevenzione dei rischi.
- ⑦ **Implementazione di modelli organizzativi e processi produttivi in grado di prevenire possibili eventi accidentali, garantire tracciabilità delle responsabilità** adottando, a tal fine, le migliori tecnologie disponibili in commercio.
- ⑧ **Riduzione del divario di genere**, attraverso l'incremento della percentuale di presenza femminile anche in posizioni di responsabilità e dirigenziali, con l'obiettivo di promuovere le pari opportunità, valorizzare la crescita professionale delle donne mirando all'obiettivo di lungo termine: ottenere la certificazione della parità di genere (UNI/PdR 125:2022).
- ⑨ **Mappatura del fabbisogno di risorse umane** dell'impresa e delle società partecipate / collegate finalizzata a una più efficace pianificazione organizzativa e all'individuazione delle professionalità necessarie a supportare l'evoluzione e la continuità delle attività aziendali.
- ⑩ **Allargare la pianta organica** dell'impresa e delle società partecipate / controllate mediante l'inserimento di nuove risorse con elevate competenze e capacità professionali, organizzative e di coordinamento al fine di sostenere lo sviluppo aziendale e migliorare l'efficacia dei processi interni.

Dipendenti responsabili dell'attuazione delle politiche

- Energy manager
- Responsabile Procurement

TEMA DI SOSTENIBILITÀ: **LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE**

Pratiche e politiche di sostenibilità attuali

- 1 **Attuazione del Codice di Condotta per i fornitori volto a definire standard minimi, generali e specifici, che i fornitori sono tenuti a rispettare in materia di condizioni di salute e sicurezza sul lavoro**, applicazione della contrattazione collettiva, regolarità fiscale e contributiva, nonché prevenzione del lavoro forzato, minorile e irregolare.
- 2 **Svolgimento di attività di monitoraggio sui fornitori affinché rispettino i principi e i requisiti stabiliti e previsti all'interno del Regolamento aziendale** sugli affidamenti di lavori, servizi e forniture.
- 3 **Applicazione dei criteri ambientali minimi CAM nei processi di selezione e valutazione dei fornitori** con particolare attenzione agli impatti energetici e ambientale dei beni e servizi offerti, sulla provenienza delle materie prime, sul possesso di determinate certificazioni pertinenti.
- 4 **Predisposizione di strumenti di supporto informativo per i fornitori**, quali tutorial dedicati alla corretta iscrizione all'Albo e corretta partecipazione alle procedure aziendali.

Iniziative future e obiettivi

- 1 **Definizione di una serie di regole di condotta per i fornitori** finalizzate a promuovere il rispetto di criteri di sostenibilità lungo la catena del valore, anche con riferimento al riutilizzo dei materiali di scarto e all'adozione di pratiche orientate all'economia circolare.
- 2 **Aggiornamento periodico dell'Albo Fornitori** verificando la piena rispondenza dei soggetti iscritti alla categoria merceologica di appartenenza al fine di garantire coerenza e maggiore efficacia nei processi di selezione e gestione dei fornitori.
- 3 **Controllare le pratiche di approvvigionamento di materie prime e prodotti** per garantire che i fornitori operino nel rispetto dei criteri di sostenibilità e non producano impatti negativi sulle comunità locali.

Dipendenti responsabili dell'attuazione delle politiche

- Responsabile Procurement

TEMA DI SOSTENIBILITÀ: **COMUNITÀ INTERESSATE**

Pratiche e politiche di sostenibilità attuali

- 1 **Realizzazione di progetti di educazione e sensibilizzazione ambientale** rivolti principalmente alla popolazione scolastica con l'obiettivo di promuovere maggiore consapevolezza nell'uso responsabile della risorsa idrica.
- 2 **Realizzazione di contenuti informativi e tutorial rivolti all'utenza**, finalizzati a fornire indicazioni su una serie di temi quali: l'individuazione di eventuali perdite idriche, riconoscimento di consumi anomali, protezione del contatore dal gelo, autolettura, spiegazione del ciclo delle acque.

Iniziative future e obiettivi

- 1 **Miglioramento dei canali di comunicazione** per rendere consapevole l'utenza sui servizi erogati.
- 2 **Creare un coordinamento operativo, istituzionale e gestionale con le società partecipate / controllate finalizzato a rafforzare l'efficacia, l'integrazione e l'uniformità dell'azione aziendale sul territorio.**
- 3 **Ampliamento dell'estensione del territorio servito mediante l'acquisizione di nuovi Comuni** con l'obiettivo di estendere progressivamente la copertura del servizio e rafforzare la presenza dell'impresa a beneficio delle comunità locali.
- 4 **Promozione e rafforzamento di iniziative di informazione e sensibilizzazione** rivolte alla collettività sul corretto e sostenibile utilizzo della risorsa idropotabile, al fine di diffondere una maggiore consapevolezza ambientale e favorire l'adozione di comportamenti virtuosi. In tale ambito, è prevista nel 2026 la realizzazione di un Simposio a Napoli, quale occasione di confronto su tali tematiche a livello regionale e nazionale.
- 5 **Redazione di bilanci idrici a scala di distretto** per efficientare il modo di agire sul territorio e migliorare la capacità di pianificazione e di intervento attraverso opere infrastrutturali, tecnologiche ed ingegneristiche.
- 6 **Potenziamento del sito web aziendale** al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi nonché di agevolare l'accesso ai servizi e alle informazioni da parte degli utenti e della collettività.

Dipendenti responsabili dell'attuazione delle politiche

- Responsabile Procurement
- Responsabile della qualità tecnica

TEMA DI SOSTENIBILITÀ:

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Pratiche e politiche di sostenibilità attuali

- ① **Tutela dei dati personali dei consumatori e degli utenti finali, garantita attraverso l'applicazione delle disposizioni previste dal GDPR** e della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, al fine di assicurare riservatezza, sicurezza e corretto trattamento delle informazioni.
- ② **Garantire trasparenza e qualità del servizio attraverso la Carta dei Servizi**, che definisce diritti, livelli prestazionali, procedure di accesso, reclamo e standard di qualità contrattuale per tutti gli utenti.

Iniziative future e obiettivi

- ① **Valorizzazione dei servizi dedicati alla clientela**, attraverso il miglioramento della capacità di risposta alle esigenze e alle aspettative degli utenti e l'incremento dei servizi online, al fine di ampliare l'accessibilità, semplificare l'interazione con l'utenza e migliorare sia la qualità erogata sia la qualità percepita del servizio.
- ② **Stabilire canali di contatto e ascolto per l'utenza al fine di consentire ai consumatori di presentare richieste di informazioni ed eventuali reclami.**
- ③ **Miglioramento del rapporto con gli stakeholder e della percezione aziendale**, anche mediante l'utilizzo e il potenziamento di piattaforme web e strumenti digitali, con l'obiettivo di rafforzare l'immagine dell'impresa e la qualità della relazione con l'utenza. In tale ambito, particolare rilievo assume il miglioramento della reputazione online, anche attraverso azioni mirate ad accrescere il livello di soddisfazione espresso dagli utenti e a innalzare il punteggio delle recensioni, attualmente pari a 1,7 su 5.
- ④ **Aggiornamento e rinnovamento dei contenuti informativi e visivi**, inclusa la galleria fotografica, al fine di migliorare la comunicazione istituzionale e la fruibilità delle informazioni da parte degli utenti.

Dipendenti responsabili dell'attuazione delle politiche

- Responsabile Procurement

TEMA DI SOSTENIBILITÀ:

CONDOTTA DELL'IMPRESA

Pratiche e politiche di sostenibilità attuali

- ① **Rispetto della normativa vigente nazionale ed europea.**
- ② **Efficace gestione dei rischi legati alla sicurezza delle informazioni e dei dati.**
- ③ **Presenza di canali dedicati per la segnalazione di comportamenti illeciti o irregolari (whistleblowing).**

Iniziative future e obiettivi

- ① **Monitorare costantemente l'evoluzione del contesto normativo nazionale ed europeo**, al fine di adeguare tempestivamente le procedure e le attività aziendali ai requisiti applicabili.
- ② **Garantire che la missione e i valori dell'impresa**, così come i principi riguardo le questioni di condotta aziendale, **siano compresi da tutti gli stakeholder rilevanti.**
- ③ **Orientare la gestione aziendale verso criteri di sostenibilità e responsabilità**, con particolare riguardo alla salvaguardia della risorsa idrica, alla tutela dell'ambiente e della collettività.

Dipendenti responsabili dell'attuazione delle politiche

- Responsabile Procurement



1.8 Analisi di materialità

L'**analisi di materialità** rappresenta uno strumento fondamentale per identificare e valutare i temi di sostenibilità più rilevanti per una società, permettendo di **integrare aspetti ambientali, sociali ed economici nelle strategie aziendali e nei processi decisionali**. Sebbene lo standard VSME non preveda tale approccio, la Società ha scelto **volontariamente** di adottare i principi di **Doppia Materialità** introdotti dalla **Direttiva CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive) e dagli **standard ESRS** (European Sustainability Reporting Standards), con l'obiettivo di individuare i temi in grado di generare impatti significativi sull'ambiente e sulla società, nonché effetti rilevanti sul piano economico-finanziario.

Il processo di identificazione e valutazione delle tematiche rilevanti si articola in più fasi e si basa sull'**analisi degli IRO** (Impatti, Rischi e Opportunità), garantendo coerenza con il framework europeo e una copertura completa delle dimensioni ambientali, sociali e di governance.

In particolare, la valutazione è stata condotta considerando due prospettive complementari:

- **Materialità d'Impatto:** analisi degli impatti positivi e negativi, effettivi o potenziali, che le attività di Consac generano sull'ambiente, sulla società e sull'economia, con particolare riferimento alla tutela della risorsa idrica e del territorio servito. La rilevanza degli impatti è stata determinata considerando criteri quali scala, portata, carattere di irrimediabilità e probabilità di accadimento, combinati attraverso una media ponderata.
- **Materialità Finanziaria:** valutazione dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori esterni — quali evoluzioni normative, trend tecnologici e cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder — che possono influenzare la stabilità finanziaria e il valore della Società nel breve, medio e lungo termine, tenendo conto sia della probabilità di accadimento sia della magnitudo degli effetti potenziali.



La fase di identificazione degli IRO ha consentito di mappare un ampio insieme di **impatti, rischi e opportunità rilevanti per il settore idrico**, facendo riferimento a fonti interne ed esterne e collegando ciascun elemento alle tematiche di sostenibilità previste dall'**ESRS 1**.

La successiva fase di valutazione e determinazione della materialità è stata articolata in due momenti principali:

- 1 **Valutazione interna:** il management e le principali funzioni aziendali hanno espresso una valutazione strutturata degli IRO individuati, attribuendo un livello di priorità (da 1 a 5) ai temi ESG sulla base di criteri condivisi.
- 2 **Coinvolgimento degli stakeholder (Stakeholder Engagement):** al fine di validare e arricchire la prospettiva interna, Consac ha promosso un'indagine coinvolgendo un campione di circa 107 stakeholder. Attraverso un questionario online, i partecipanti hanno espresso la propria percezione sulla rilevanza delle diverse tematiche di sostenibilità, contribuendo alla definizione delle priorità aziendali.

Al fine di garantire una rendicontazione focalizzata sugli aspetti realmente rilevanti, è stata definita una **soglia di significatività** pari a **3**. Nelle tabelle che seguono sono riportati esclusivamente gli IRO che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a tale soglia.

La rappresentazione include:

- la dimensione ESG (ambientale, sociale e di governance) a cui appartiene il tema;
- l'indicazione del tema e sottotema dell'ESRS;
- la descrizione analitica degli **impatti** (positivi e negativi), la loro **natura** (effettivi o potenziali) e l'**orizzonte temporale** (breve, medio e lungo termine);
- la descrizione di **rischi** e **opportunità**;
- il collegamento diretto con gli **indicatori specifici** (VSME Standards).

DIMENSIONE	TEMA	SOTTOTEMA	IMPATTI	RISCHI E OPPORTUNITÀ	VSME
AMBIENTALE	Cambiamenti climatici	- Energia - Adattamento al cambiamento climatico - Mitigazione del cambiamento climatico	Utilizzo di risorse energetiche non rinnovabili (fossili) per alimentare il funzionamento delle infrastrutture idriche e di trattamento delle acque reflue [negativo – effettivo – medio e lungo termine]	Rischio economico legato all'aumento dei prezzi dell'energia elettrica necessaria per il pompaggio e il trattamento delle acque Accesso a incentivi e contributi pubblici (es. PNRR) per l'installazione di sistemi a basse emissioni o per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, in linea con i programmi nazionali e regionali per la decarbonizzazione Accesso a finanziamenti PNRR e fondi europei per l'efficientamento della rete idrica, derivante dalla realizzazione di progetti per la riduzione delle perdite e per la resilienza climatica, con ricadute positive anche sulla sostenibilità finanziaria del servizio	B3 – Energia ed emissioni di gas serra C3 – Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico
			- Inquinamento di aria - Inquinamento di acqua - Inquinamento del suolo	Inquinamento atmosferico attraverso emissioni di composti organici volatili (COV) e idrogeno solforato (H ₂ S) dai sistemi fognari e impianti di depurazione, oltre a emissioni da mezzi operativi (NO _x , PM10) [negativo – effettivo – breve e medio termine] Riduzione dell'inquinamento idrico grazie a un efficiente trattamento delle acque reflue e al corretto smaltimento degli scarichi, limitando il rilascio di sostanze chimiche o biologiche nei corpi idrici [positivo – effettivo – breve e medio termine] Contaminazione del suolo per perdite fognarie, sversamenti da vasche o tubazioni danneggiate, gestione non conforme dei fanghi di depurazione o acque reflue concentrate [negativo – effettivo – medio e lungo termine]	B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo
AMBIENTALE	Biodiversità ed ecosistemi	Impatti diretti sulla perdita di biodiversità	Tutela degli ecosistemi acquatici attraverso un corretto trattamento delle acque reflue e la prevenzione di scarichi inquinanti, riducendo gli effetti negativi sulla flora e fauna locale [positivo – medio e lungo termine] Modifica degli habitat naturali a causa di interventi infrastrutturali o opere di manutenzione delle reti idriche e fognarie, che possono ridurre la capacità di adattamento delle specie locali [negativo – effettivo – lungo termine]	Miglioramento della percezione pubblica e incremento dell'accesso a contributi regionali e comunitari derivanti dall'integrazione di azioni di tutela degli ecosistemi acquatici nei piani di intervento, con ricadute anche sull'educazione ambientale delle comunità servite	B5 – Biodiversità

DIMENSIONE	TEMA	SOTTOTEMA	IMPATTI	RISCHI E OPPORTUNITÀ	VSME
AMBIENTALE	Acqua e risorse marine	▪ Acqua	Conservazione delle risorse idriche, attraverso la riduzione delle perdite nelle reti e la gestione sostenibile dei prelievi dai bacini idrici [positivo – effettivo – medio e lungo termine] Contributo alla pressione sulle risorse idriche dolci disponibili, derivante dal consumo netto di acqua nei processi di trattamento, lavaggio delle reti e manutenzione degli impianti, in contesti territoriali caratterizzati da scarsità o stress idrico stagionale [negativo – effettivo – medio e lungo termine]	Aumento dell'efficienza operativa e riduzione dei costi derivanti dall'ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche tramite soluzioni tecnologiche intelligenti e sistemi di riutilizzo, promuovendo al contempo l'accesso a fondi PNRR Miglioramento della reputazione aziendale grazie ai progetti di conservazione e alla gestione sostenibile della risorsa idrica, con conseguente effetto positivo sulla comunità	B6 – Acqua
AMBIENTALE	Economia circolare	▪ Flussi in entrata di risorse, compreso l'utilizzo delle risorse ▪ Flussi in uscita di risorse relativi a prodotti e servizi ▪ Rifiuti	Contributo all'efficienza del ciclo idrico, derivante dal recupero di perdite lungo la rete di distribuzione e dal riutilizzo delle acque reflue trattate [positivo – effettivo – breve e medio termine] Contributo al recupero e alla valorizzazione dei fanghi di depurazione, tramite processi di digestione anaerobica o impiego agricolo, nei limiti consentiti dalla normativa vigente [positivo – effettivo – medio termine]	Riduzione dei costi di approvvigionamento e aumento dell'accesso a finanziamenti europei derivanti dalla promozione del riuso delle acque trattate e dal recupero di materiali (come il fosforo) dai fanghi di depurazione, in linea con la strategia europea sull'economia circolare.	B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

DIMENSIONE	TEMA	SOTTOTEMA	IMPATTI	RISCHI E OPPORTUNITÀ	VSME
SOCIALE	Forza lavoro propria	▪ Salute e sicurezza	Creazione di un ambiente di lavoro altamente sicuro che protegge i dipendenti dai rischi più gravi del SII, quali l'accesso a spazi confinati (vasche, pozzi), i lavori in trincea (scavi per le reti) e gli interventi in quota (serbatoi), tramite investimenti continui in DPI (dispositivi di protezione individuali) all'avanguardia, procedure operative rigorose e l'erogazione di formazione pratica per la gestione delle emergenze specifiche del settore [positivo – effettivo – breve termine]	Miglioramento della percezione pubblica e incremento dell'accesso a contributi regionali e comunitari derivanti dall'integrazione di azioni di tutela degli ecosistemi acquatici nei piani di intervento, con ricadute anche sull'educazione ambientale delle comunità servite	B9 – Forza lavoro – Salute e Sicurezza

DIMENSIONE	TEMA	SOTTOTEMA	IMPATTI	RISCHI E OPPORTUNITÀ	VSME
SOCIALE	Forza lavoro propria	■ Condizioni di lavoro	Aumento dell'eccellenza operativa del personale grazie a programmi di formazione / percorsi di specializzazione mirati e ad una gestione equa e trasparente della contrattazione [positivo – effettivo – medio termine] Riconoscimento all'esercizio dei diritti di associazione sindacale o di contrattazione collettiva attraverso la partecipazione sindacale da parte dei dipendenti (es. possibilità di iscrizione ai sindacati) [positivo – effettivo – medio e lungo termine]	Miglioramento della sicurezza operativa derivante dall'attivazione di programmi formativi focalizzati sulle competenze tecniche e ambientali della rete idrica, anche finanziabili tramite fondi interprofessionali o europei	B10 – Forza lavoro – Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione
SOCIALE	Forza lavoro propria	■ Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Garanzia del diritto di un ambiente di lavoro dignitoso mediante l'implementazione di un sistema di prevenzione e gestione proattiva della violenza e delle molestie (es. Codice Etico, Codice di Condotta), affiancato da canali di segnalazione sicuri e imparziali e formazione obbligatoria [positivo – effettivo – breve e medio termine] Contributo alla tutela dei lavoratori attraverso la definizione di politiche/accordi sindacali/sistemi interni volti alla protezione dei dati del personale (ivi inclusi presidi di cybersecurity), al fine di prevenire l'uso intenzionale e/o non intenzionale che coinvolge informazioni riservate per scopi di business, a danno dei dipendenti [positivo – effettivo – breve e medio termine]	Rischio reputazionale e sanzionatorio dovuto a violazioni della riservatezza o a incidenti informatici che compromettano la fiducia degli utenti nel trattamento sicuro dei dati contrattuali, anagrafici e tecnici Miglioramento della reputazione aziendale grazie all'adozione di politiche chiare sui diritti umani, comportamenti etici, equità e inclusione e non discriminazione per i dipendenti, con maggiore attrattività per gare, concessioni e partnership con enti pubblici o privati Aumento della fiducia degli stakeholder grazie all'adozione di presidi aggiuntivi a quelli previsti dal GDPR, come la certificazione ISO 27701 per la gestione della privacy, rafforzando la protezione dei dati e la trasparenza aziendale	C6 – Ulteriori informazioni sulla propria forza lavoro: Politiche e processi in materia di diritti umani C7 – Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani

DIMENSIONE	TEMA	SOTTOTEMA	IMPATTI	RISCHI E OPPORTUNITÀ	VSME
GOVERNANCE	Condotta delle imprese	■ Corruzione attiva e passiva	Adozione di politiche (es MOG 231, Codice Etico, canali di segnalazione) volte a garantire trasparenza e prevenire fenomeni di corruzione, con conseguenti effetti positivi sulla fiducia degli stakeholder e sulla reputazione [positivo – effettivo – medio e lungo termine] Assenza o inefficacia dei canali interni (es. di whistleblowing o gestione reclami) per prevenire, identificare e sanzionare i casi di molestie, mobbing o violenza (psicologica o fisica) sul luogo di lavoro [negativo – effettivo – breve e medio termine]	Miglioramento della sicurezza operativa derivante dall'attivazione di programmi formativi focalizzati sulle competenze tecniche e ambientali della rete idrica, anche finanziabili tramite fondi interprofessionali o europei	B10 – Condanne e ammende per corruzione e concussione



1.9 Gli Stakeholder di Consac

Gli **stakeholder** sono soggetti, interni ed esterni, portatori di interessi e aspettative nei confronti dell’azienda. Consac riconosce il valore del **dialogo continuo** con i propri stakeholder, considerato essenziale per comprendere le loro esigenze, orientare le scelte strategiche e migliorare le proprie performance.

In questo contesto, l’attività di **stakeholder engagement** rappresenta un elemento centrale del modello di gestione aziendale e si

traduce in iniziative strutturate di ascolto e coinvolgimento, con particolare attenzione ai temi rilevanti per l’organizzazione. Tali attività consentono di rafforzare **relazioni trasparenti e durature** e di supportare la definizione e l’aggiornamento di strategie e politiche aziendali.

Nella tabella seguente sono riportati i principali stakeholder della Società e le modalità di coinvolgimento adottate.

CATEGORIA STAKEHOLDER	SOTTOCATEGORIA	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
COMUNI SOCI	56 Comuni con % che varia tra 0,01% e 7,16%	Assemblee ordinarie e straordinarie per approvazione bilancio, piano industriale e investimenti. Report trimestrali su KPI (perdite rete, qualità acqua, reclami, stato investimenti). Riunioni tematiche territoriali per programmazione interventi nei singoli Comuni. Supporto tecnico-amministrativo per intercettazione fondi (PNRR, regionali, ecc.).
	Comitato di controllo analogo	Trasmissione preventiva di atti strategici (piano industriale, budget, convenzioni). Sessioni periodiche di monitoraggio con presentazione indicatori di performance. Accesso a documentazione gestionale e tecnica su richiesta.
ENTE DI GOVERNO/ CONCESSIONARIO	EIC – Ente Idrico Campano	Condivisione e aggiornamento del Piano d’Ambito e del Programma degli Interventi. Rendicontazione annuale su investimenti, qualità tecnica e qualità contrattuale. Tavoli tecnici su regolazione tariffaria e standard ARERA.
ORGANI DI GOVERNO	CdA Direttore Generale Collegio Sindacale Revisore Legale	Riunioni periodiche del CdA con reporting gestionale strutturato. Audit interni e verifiche periodiche su compliance e controllo di gestione. Flussi informativi formalizzati verso Collegio Sindacale e Revisore.
PERSONALE	Dipendenti RPCT / OIV	Piani di formazione tecnica e normativa (sicurezza, anticorruzione, qualità). Sistema di comunicazione interna (circolari, intranet, riunioni operative). Coinvolgimento in progetti di miglioramento continuo ed efficientamento reti.
FORNITORI	Fornitori Strategici (fornitori di beni/servizi/lavori indispensabili/strettamente correlati all’esecuzione di attività core business)	Procedure di gara trasparenti e piattaforme di e-procurement. Riunioni di coordinamento per appalti strategici (reti, impianti, depuratori). Valutazione periodica delle performance contrattuali.

CATEGORIA STAKEHOLDER	SOTTOCATEGORIA	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
CLIENTI ISTITUZIONALI	Utenti civili e non domestici	Sportello fisico e digitale, call center e app per segnalazioni guasti. Pubblicazione Carta dei Servizi con standard di qualità e tempi di risposta. Campagne informative su uso consapevole della risorsa idrica.
ISTITUZIONI /ENTI DI REGOLAZIONE E CONTROLLO	Autorità di Regolazione e Controllo (ARERA, ISPRA, ENEA, ARPAC, EIC, ANAC, AGCOM, ASL, Camera di Commercio); Istituzioni pubbliche comunitarie e nazionali (Comunità Europea, EIC, Stato/Ministeri); Enti locali / soggetti PP.AA. (Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni, Comunità Montane)	Invio dati periodici su qualità tecnica, tariffa, trasparenza e anticorruzione. Ispezioni e verifiche con condivisione documentazione tecnica.
COLLETTIVITÀ	Cittadini/Terzi di prossimità presenti nelle zone limitrofe agli impianti/infrastrutture a servizio del sistema idrico/fognario	Comunicazioni preventive tramite avvisi pubblici, sito web e affissioni locali. Sportello utenti (fisico e online) e canali dedicati per segnalazioni/reclami. Incontri pubblici in caso di interventi rilevanti sul territorio.
	Popolazione fluttuante	Avvisi stagionali su eventuali misure di gestione della risorsa idrica. Coordinamento con Comuni per comunicazioni rivolte a turisti e attività ricettive. Aggiornamenti tramite sito web e canali informativi istituzionali.
	Media (testate giornalistiche)	Comunicati stampa ufficiali. Conferenze stampa su interventi strategici o situazioni emergenziali
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	Studenti	Percorsi di stage per universitari e diplomati. Organizzazione di visite guidate agli impianti. Campagne di promozione e sensibilizzazione su: uso e riuso delle acque, abbattimento della plastica ed economia circolare.
	Utilitalia	Partecipazione a tavoli tecnici e gruppi di lavoro su regolazione ARERA, qualità tecnica e sostenibilità. Condivisione dati e best practice di settore (benchmarking su perdite, investimenti, governance).
INVESTITORI/FI- NANZIATORI	Istituti Bancari (es. BCC MAGNA GRECIA)	Presentazione periodica di bilanci, business plan e stato avanzamento investimenti. Incontri periodici di aggiornamento su performance economico-finanziaria e rischi. Rendicontazione dedicata su progetti finanziati (es. infrastrutture, digitalizzazione reti).

2.

Informazioni ambientali

2.1 Energia ed emissioni di gas ad effetto serra

La misurazione dei **consumi energetici** costituisce un elemento fondamentale per rappresentare il profilo energetico della Società e comprendere le modalità di utilizzo delle diverse fonti nelle attività aziendali.

Al fine di garantire una rendicontazione com-

pleta e trasparente, i consumi sono stati rilevati e classificati per tipologia di fonte e per vettore energetico.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei consumi espressi in MWh, con indicazione dei relativi vettori energetici.

CATEGORIA DI CONSUMO	Fonte di Energia	Quantità (MWh)
CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI NON RINNOVABILI	Combustibili fossili (consumo diretto)	19.238,18
	Diesel	15.526,44
	Benzina	2.760,31
	GPL	84,22
	Metano	14,69
	Energia acquistata (elettricità, vapore, calore, raffrescamento)	852,52
CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	Energia acquistata (certificata da Garanzia d'Origine)	0,31
TOTALE CONSUMI ENERGETICI		19.238,49

Consac Gestioni Idriche quantifica le proprie **emissioni di gas a effetto serra** in linea con lo **standard internazionale GHG Protocol**, adottando un approccio basato sui principi di **rilevanza, completezza, coerenza, trasparenza e accuratezza**. L'inventario delle emissioni include tutte le attività, i siti e le unità operative rilevanti, come da perimetro di rendicontazione del presente Bilancio.

Le emissioni sono classificate secondo le tre categorie previste dal GHG Protocol:

- Emissioni Scope 1:** emissioni dirette da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'azienda;
- Emissioni Scope 2:** emissioni indirette derivanti dalla generazione di energia acquistata e consumata;
- Emissioni Scope 3:** altre emissioni indirette che si verificano lungo la catena del valore dell'impresa: beni e servizi acquistati (risorse idriche), rifiuti generati dalle operazioni e spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Per le emissioni energetiche di Scope 2, il calcolo viene effettuato attraverso i seguenti metodi:

- Location-based:** utilizza i fattori di emissione relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica nell'area geografica di riferimento. I fattori riflettono il mix energetico nazionale (carbone, gas naturale, rinnovabili, ecc.) e sono generalmente forniti da autorità nazionali o enti tecnici.
- Market-based:** si basa sulle specifiche scelte contrattuali dell'azienda per l'approvvigionamento di energia, incluse eventuali forniture da fonti rinnovabili o l'acquisto di certificati di garanzia di origine. Questo metodo consente di misurare in modo puntuale l'impatto delle decisioni aziendali **in termini di emissioni GHG**.

Le emissioni di **Scope 3** rendicontate dalla Società includono le categorie: beni e servizi acquistati (risorse idriche), rifiuti generati dalle operazioni e spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, i rifiuti generati dalle operazioni e gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti. Per quanto riguarda le risorse idriche, i dati di attività utilizzati per il calcolo delle emissioni sono riportati nella sezione **"Risorse idriche"** del presente documento. I dati relativi ai rifiuti sono invece disponibili nella sezione **"Uso delle risorse ed economia circolare"**. In relazione al pendolarismo dei dipendenti, è stato somministrato un questionario finalizzato a raccogliere informazioni sulla distanza percorsa tra abitazione e luogo di lavoro e sul principale mezzo di trasporto utilizzato. Sulla base delle risposte fornite, sono state stimate le emissioni associate agli spostamenti casa-lavoro. Le emissioni sono calcolate sulla base di **fattori di emissione** riconosciuti a livello nazionale o internazionale e sono rendicontate distintamente per categoria, per Scope e per metodo.



EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA PER CATEGORIA

AMBITO DI EMISSIONE	CATEGORIA	EMISSIONI DI GHG tCO ₂ eq
SCOPE 1	Combustione mobile	298,63
SCOPE 2 LOCATION BASED	Energia elettrica acquistata	201,50
SCOPE 2 MARKET BASED	Energia acquistata	376,13
SCOPE 3	Rifiuti generati dalle operazioni	448,97
	Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	285,61
TOTALE LOCATION-BASED		500,08
TOTALE MARKET-BASED		674,76



EMISSIONI GHG PER SCOPE (tCO₂eq)

SCOPE	EMISSIONI (tCO ₂ eq)	INCIDENZA %
SCOPE 1	298,63	24,20
SCOPE 2 LOCATION BASED	201,50	16,30
SCOPE 3	734,58	59,50
TOTALE	1.234,71	100

EMISSIONI GHG PER METODO (KgCO₂eq)

SCOPE	EMISSIONI (KgCO ₂ eq)	INCIDENZA %
LOCATION BASED	201.449,29	34,90
MARKET BASED	376.129,62	65,10
TOTALE	577.578,91	100

Di seguito si riporta l'intensità delle emissioni sul fatturato annuo 2025.

INTENSITÀ EMISSIONI SU FATTURATO ANNO 2025	QUANTITÀ	U.M.
EMISSIONI TOTALI (SCOPE 1+SCOPE2)	500,13	tCO ₂ eq
FATTURATO	33.674.343,00	Euro
INTENSITÀ EMISSIONI LOCATION BASED	0,00001485	tCO ₂ eq/Euro
INTENSITÀ EMISSIONI MARKET BASED	0,00001117	tCO ₂ eq/Euro



2.2 Inquinamento di aria, acqua e suolo

Consac rende disponibili le informazioni relative alle **emissioni di sostanze inquinanti** generate dalle proprie attività, distinguendo tra quelle rilasciate in **aria** e in **acqua**, e specificando la quantità associata a ciascun inquinante.

INQUINANTE ATMOSFERICO	VALORE DI EMISSIONE	U.M.
AMMONIACA (NH ₃)	0,01*	mg/anno
SOLFURO DI IDROGENO	2,18**	ppm
EMISSIONI ODORIGENE	2,66**	ouE/Nm ³

*Concentrazione bassa
**Concentrazione alta ma accettabile

INQUINANTE IDRICO	VALORE DI EMISSIONE	U.M.
AZOTO TOTALE	3,89*	mg/anno
FOSFORO TOTALE	1,73**	mg/anno

*Concentrazione bassa. L'azoto totale è stato stimato come somma delle concentrazioni di azoto ammoniacale, azoto nitroso e azoto nitrico rilevate nei monitoraggi degli scarichi degli impianti di depurazione.
**Concentrazione alta ma accettabile

2.3 Biodiversità

Consac opera in un contesto territoriale caratterizzato da **elevata sensibilità ambientale** e da un **rilevante valore naturalistico, paesaggistico e storico-culturale**. La Società gestisce infrastrutture del servizio idrico integrato localizzate prevalentemente nel territorio del **Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**, area protetta istituita ai sensi della normativa nazionale e riconosciuta a livello internazionale quale **sito UNESCO “Paestum, Velia e Certosa di Padula” e Riserva della Biosfera** nell’ambito del **programma MAB (Man and the Biosphere) dell’UNESCO**. Il Parco comprende circa 80 comuni, molti dei quali rientrano nel perimetro dei territori serviti dalla Società.

Ai fini della rendicontazione, si definisce “vicina” un’area che sia anche solo parzialmente sovrapposta o adiacente a un’area sensibile. Data la natura capillare delle reti idriche e la vastità del Parco, la quasi totalità degli asset di Consac ricade in tale classificazione. Tuttavia, la Società non ha ancora completato un monitoraggio georeferenziato volto a determinare l’esatta estensione, in ettari, di ciascun sito.

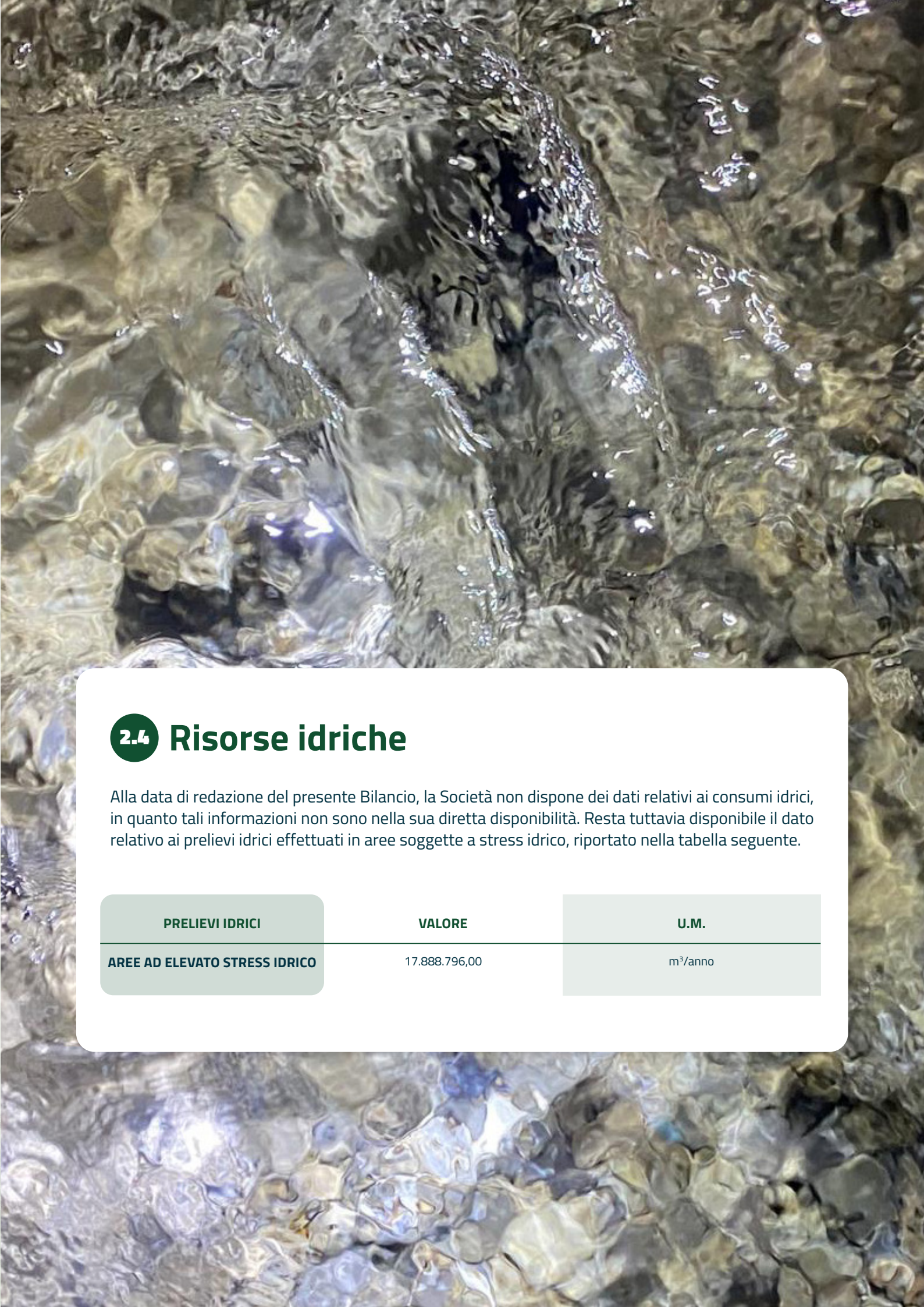
La Società ha inoltre definito **obiettivi specifici relativi alla protezione e al ripristino della biodiversità**. In particolare, è previsto nel breve termine il rafforzamento delle attività di monitoraggio e sensibilizzazione attraverso iniziative di citizen science, educazione ambientale e volontariato aziendale. Tali iniziative sono finalizzate a coinvolgere sia i dipendenti sia le comunità locali, con l’obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza del valore della biodiversità e diffondere comportamenti orientati alla sua tutela.



2.4 Risorse idriche

Alla data di redazione del presente Bilancio, la Società non dispone dei dati relativi ai consumi idrici, in quanto tali informazioni non sono nella sua diretta disponibilità. Resta tuttavia disponibile il dato relativo ai prelievi idrici effettuati in aree soggette a stress idrico, riportato nella tabella seguente.

PRELIEVI IDRICI	VALORE	U.M.
AREE AD ELEVATO STRESS IDRICO	17.888.796,00	m³/anno



2.5 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

La rendicontazione dei rifiuti è suddivisa tra rifiuti avviati a smaltimento e rifiuti destinati a riciclo o riutilizzo. Inoltre, la Società produce esclusivamente rifiuti non pericolosi; non si registrano pertanto rifiuti pericolosi né radioattivi.

DESTINAZIONE RIFIUTI	VALORE	U.M.
RIFIUTI PORTATI A SMALTIMENTO	365,00	ton/anno
RIFIUTI RICICLATI/RIUTILIZZATI	362,13	ton/anno
RIFIUTI TOTALI	727,13	ton/anno
PERCENTUALE DI RIFIUTI PORTATI A SMALTIMENTO	50,20	%
PERCENTUALE DI RIFIUTI RICICLATI	49,80	%



TIPOLOGIA RIFIUTI	VALORE	U.M.
RIFIUTI PERICOLOSI	-	ton/anno
RIFIUTI NON PERICOLOSI	727,13	ton/anno
RIFIUTI RADIOATTIVI	-	ton/anno
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	727,13	ton/anno

Inoltre, la Società ha definito specifici obiettivi volti al **miglioramento della gestione circolare delle risorse**. In particolare, è previsto lo sviluppo di soluzioni per una gestione sostenibile e orientata al riutilizzo dei fanghi di depurazione, con l'obiettivo di **ridurre il ricorso allo smaltimento e i relativi costi**. A tal fine, è in programma la realizzazione di un **impianto di essiccazione dei fanghi**, il cui completamento è previsto nel periodo 2026–2027.

2.6 Rischio climatico

Consac ha identificato e valutato i principali **rischi climatici fisici** sulla base delle evidenze scientifiche e istituzionali più aggiornate fornite da **IPCC, ISPRA e ARPAC**.

In linea con l'IPCC, il cambiamento climatico sta determinando un incremento della frequenza e dell'intensità degli eventi estremi, con particolare riferimento all'area mediterranea, influenzando il ciclo idrologico e la disponibilità delle risorse idriche. Nel contesto territoriale in cui opera la Società, caratterizzato da elevata fragilità idrogeologica, sono stati pertanto individuati **rischi fisici acuti** quali eventi di precipitazione intensa e alluvioni, fenomeni franosi, incendi boschivi ed eventi meteorologici estremi, nonché **rischi cronici** quali siccità, aumento delle temperature medie e maggiore irregolarità dei regimi pluviometrici.

Secondo il **Rapporto sul Dissesto Idrogeologico 2024** dell'ISPRA, il 94,50% dei comuni italiani è esposto a rischio idrogeologico e circa il 15% del territorio nazionale presenta pericolo-

sità da frana, evidenziando un'elevata vulnerabilità strutturale che risulta particolarmente rilevante per le infrastrutture idriche distribuite sul territorio campano, come confermato anche dalle analisi ARPAC. In tale contesto, l'esposizione della Società risulta elevata per i **rischi di alluvione e frana**, in ragione della localizzazione degli asset in aree a significativa pericolosità idrogeologica, ed elevata per il **rischio siccità**, in quanto gestore del servizio idrico integrato, mentre i rischi legati agli incendi boschivi e agli eventi meteorologici estremi risultano di livello medio in termini di impatti indiretti.

Coerentemente con le proiezioni dell'IPCC, i cambiamenti climatici determineranno un'**intensificazione degli eventi estremi** e una **maggiore variabilità delle precipitazioni nell'area mediterranea**, con conseguente aumento delle condizioni di stress idrico e progressiva riduzione della disponibilità della risorsa nel medio-lungo periodo.

In tale contesto, la Società adotta una classificazione dei rischi per orizzonti temporali differenziati:

- il **breve termine (0–3 anni)** è associato principalmente alla maggiore variabilità meteorologica e alla crescente frequenza di eventi estremi localizzati (quali precipitazioni intense, alluvioni e ondate di calore);
- il **medio termine (3–10 anni)** è associato all'aumento della ricorrenza di periodi siccitosi e alla riduzione progressiva della disponibilità idrica;
- il **lungo termine (oltre 10 anni)** è associato a cambiamenti strutturali del regime climatico e idrologico, con effetti consolidati sulla disponibilità della risorsa e sulla resilienza degli ecosistemi.

Inoltre, la Società ha avviato **misure di adattamento** ai cambiamenti climatici riconducibili alla gestione del servizio idrico integrato, tra cui attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture e interventi finalizzati al contenimento delle perdite idriche e al miglioramento dell'efficienza della rete.

2.7 Altre informazioni ambientali

2.7.1 LIVELLO DI EFFICIENZA E PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMMOBILI IN GARANZIA

La **configurazione degli edifici aziendali** incide in modo diretto sul **profilo energetico complessivo** dell'organizzazione. Per offrire una visione chiara del patrimonio immobiliare, è stata realizzata una ricognizione delle sedi aziendali, riportando le informazioni disponibili sulla loro prestazione energetica.

NOME SEDE	METRATURA EDIFICIO (MQ)	PRESTAZIONE ENERGETICA (KWH/M^2)	CLASSE ENERGETICA
VALLO DELLA LUCANIA (SA)	835	16,80	A1
SANT'ANTONIO DI POLLA (SA)	136	6,40	E
VILLAMMARE (SA)	78	6,35	F
CENTOLA - PALINURO (SA)	37	6,75	E
VALLO SCALO (SA)	340	15,60	D
CUCCARO VETERE (SA)	70	5,55	C



3.

Informazioni sociali

3.1 Forza lavoro – Caratteristiche generali

La Società comunica i dati relativi alla **forza lavoro propria** suddivisi **per genere e categoria**.

COMPOSIZIONE PER GENERE

GENERE	NUMERO DIPENDENTI	INCIDENZA %
DONNA	25	12,40
UOMO	176	87,60
ALTR*	0	0
TOTALE	201	100



COMPOSIZIONE PER CATEGORIA

CATEGORIA	NUMERO DIPENDENTI	INCIDENZA %
DIRIGENTI	5	2,50
QUADRI	2	1,00
IMPIEGATI	68	33,80
OPERAJ	126	62,70
TOTALE	201	100%

Le tabelle seguenti forniscono una panoramica dettagliata del **numero di dipendenti** suddivisi **per genere**, in base alle informazioni comunicate volontariamente dai lavoratori, e **per tipologia contrattuale, durata** (tutti i dipendenti lavorano a tempo pieno) e **categoria professionale**.

NUMERO DI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO, PER GENERE E INQUADRAMENTO	DONNE (NR.)	UOMINI (NR.)	ALTR* (NR.)	NON COMUNICATO (NR.)	TOTALE (NR.)
DIRIGENTI	0	5	0	0	5
QUADRI	1	1	0	0	2
IMPIEGATI	18	50	0	0	68
OPERAJ	6	120	0	0	126
TOTALE DIPENDENTI	25	176	0	0	201

DI CUI A TEMPO INDETERMINATO	DONNE (NR.)	UOMINI (NR.)	ALTR* (NR.)	NON COMUNICATO (NR.)	TOTALE (NR.)
DIRIGENTI	0	5	0	0	5
QUADRI	1	1	0	0	2
IMPIEGATI	17	50	0	0	67
OPERAJ	5	113	0	0	118
TOTALE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	23	169	0	0	192

DI CUI A TEMPO DETERMINATO	DONNE (NR.)	UOMINI (NR.)	ALTR* (NR.)	NON COMUNICATO (NR.)	TOTALE (NR.)
DIRIGENTI	0	0	0	0	0
QUADRI	0	0	0	0	0
IMPIEGATI	1	0	0	0	1
OPERAJ	1	7	0	0	8
TOTALE DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	2	7	0	0	9

DI CUI FULL-TIME	DONNE (NR.)	UOMINI (NR.)	ALTR* (NR.)	NON COMUNICATO (NR.)	TOTALE (NR.)
DIRIGENTI	0	5	0	0	5
QUADRI	1	1	0	0	2
IMPIEGATI	18	50	0	0	68
OPERAI	6	120	0	0	126
TOTALE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	25	176	0	0	201



3.2 Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro

A completamento delle informazioni sulla forza lavoro, la Società monitora ulteriori indicatori utili a descriverne in modo più articolato la composizione e le dinamiche.

Nel periodo di rendicontazione il **numero di dipendenti appartenenti a categorie protette** è pari a **10**. La Società ha inoltre definito l’obiettivo di incrementare progressivamente tali inserimenti al fine di raggiungere il pieno allineamento con le previsioni normative vigenti.

Con riferimento agli aspetti di diversità e inclusione, la Società analizza anche la composizione del gruppo dirigente, monitorando la distribuzione per genere e il relativo **rapporto tra presenza femminile e maschile**.

Ulteriori informazioni riguardano:

- il ricorso a collaborazioni esterne, quali lavoratori autonomi e interinali;
- le principali dinamiche occupazionali, attraverso dati su assunzioni, cessazioni e turnover.

Le informazioni di dettaglio sono riportate nelle tabelle seguenti.

DIRIGENZA PER GENERE	DONNE (NR.)	UOMINI (NR.)	TOTALE (NR.)
DIRIGENTI	0	5	5
RAPPORTO DI GENERE	0%	100%	

COMPOSIZIONE FORZA LAVORO ESTERNA	TOTALE (NR.)	TURNOVER COMPLESSIVO FORZA LAVORO	TOTALE (NR.)
LAVORATORI IN P.IVA (CHE LAVORANO SOLO PER L'AZIENDA)	2	CESSAZIONI	9
LAVORATORI INTERINALI (PERSONALE DISTACCATO)	2	ASSUNZIONI	21
		NUMERO MEDIO DIPENDENTI	189
		TASSO DI TURNOVER	4,76



3.3 Forza lavoro – Salute e sicurezza

Nel periodo di riferimento non si sono verificati infortuni sul lavoro registrabili e casi di malattia professionale, a conferma dell’impegno costante della Società nel garantire la massima tutela dell’integrità fisica dei propri dipendenti.

3.4 Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

Nel contesto del sistema di gestione del personale, la **contrattazione collettiva** rappresenta un elemento centrale per garantire **condizioni di lavoro eque** e conformi alla normativa vigente. La Società applica il **CCNL** di riferimento “**Gas – Acqua**”, assicurando una **copertura contrattuale pari al 100% del personale dipendente** e, per quanto riguarda le risorse esterne, una copertura integrale del CCNL pertinente. Tutti i dipendenti beneficiano inoltre di un **trattamento economico migliorativo** rispetto ai minimi contrattuali, a conferma dell’attenzione alla valorizzazione delle risorse

umane e al mantenimento di un ambiente di lavoro equilibrato e motivante.

Per quanto concerne lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze, la **formazione continua** rappresenta un elemento fondamentale per il miglioramento professionale e personale dei dipendenti. Nel periodo di riferimento, sono state svolte attività formative distinte tra obbligatorie e non obbligatorie, con l’obiettivo di **garantire pari opportunità di crescita a tutto il personale**.

NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE DIVISE PER GENERE

FORMAZIONE OBBLIGATORIA	TOTALE (NR.)
DONNE	6,81
UOMINI	6,22
VALORE MEDIO	6,30
FORMAZIONE NON OBBLIGATORIA	TOTALE (NR.)
DONNE	0,93
UOMINI	0,93
VALORE MEDIO	0,93

3.5 Politiche e processi sui diritti umani

Consac ha adottato un **Codice Etico e di Comportamento** che funge da codice di condotta per la Società e per tutti i destinatari, definendo principi e regole etiche a cui attenersi nello svolgimento delle attività aziendali. Il Codice stabilisce che tutte le attività devono essere condotte nel pieno **rispetto della legge, dei diritti umani, della dignità della persona e dei principi di equità, trasparenza e correttezza**.

In particolare, il **Codice disciplina la non discriminazione**, la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, la correttezza nei rapporti tra colleghi e con soggetti esterni e l'impegno a prevenire comportamenti illeciti o contrari ai principi etici.

La Società integra queste politiche nei propri processi gestionali attraverso la formazione continua dei dipendenti, procedure interne di monitoraggio e strumenti dedicati come il **sistema di whistleblowing**, che garantisce riservatezza, protezione del segnalante e azioni correttive. Questi strumenti assicurano l'effettiva applicazione dei principi del Codice Etico e il mantenimento di standard elevati di responsabilità sociale, contribuendo a **promuovere la cultura dei diritti umani** in tutte le attività aziendali.

3.6 Gravi incidenti negativi sui diritti umani

Nel periodo di rendicontazione, dalle verifiche effettuate **non emergono episodi di violazione dei diritti umani** per i quali la Società sia stata ritenuta responsabile, né all'interno delle proprie attività né lungo la catena di fornitu-

ra. Di conseguenza, non si registrano casi che abbiano comportato provvedimenti definitivi o l'erogazione di risarcimenti a carico dell'impresa in relazione ai temi analizzati.



4.

Informazioni di Governance

4.1 Condanne e ammende per corruzione e concussione

Nel periodo di riferimento, **la Società non ha ricevuto condanne o sanzioni per violazioni delle leggi anticorruzione o contro la concussione.**

4.2 Ricavi provenienti da determinati settori ed esclusione dai benchmark di riferimento dell'UE

L'attività economica della Società si colloca nel settore individuato dal **codice NACE 36.00**. In relazione a tale inquadramento e alla composizione dei ricavi, **la Società non rientra tra le imprese escluse dai parametri di riferimento dell'Unione Europea allineati all'Accordo di Parigi.**

Le disposizioni di cui agli articoli 12.1 e 12.2 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 prevedono infatti l'esclusione dai benchmark allineati a Parigi per le imprese che generano una quota significativa dei ricavi da attività legate ai combustibili fossili o da produzioni energetiche ad elevata intensità di gas a effetto serra. Tali condizioni non risultano applicabili alla Società.

4.3 Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo

La Società è governata da un **Consiglio di Amministrazione** composto da **5 membri**, tutti con ruoli esecutivi e privi di requisiti di indipendenza. Con riferimento alla composizione anagrafica, il **60%** dei componenti ha un'**età superiore ai 50 anni**, mentre il restante **40%** rientra nella fascia compresa **tra i 30 e i 50 anni**. La Società riporta inoltre il rapporto di diversità di genere all'interno del proprio organo amministrativo, come evidenziato nella tabella seguente.

COMPOSIZIONE PER GENERE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO	TOTALE (NR.)
DONNE	1
UOMINI	4
RAPPORTO DI GENERE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	0,25

4.4 Altre informazioni sulla governance

4.4.1 INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DI GOVERNANCE DELL'IMPRESA

La struttura organizzativa e di governance di Consac è progettata per garantire un'**elevata trasparenza, legalità e responsabilità**, fondamentali nella gestione di un servizio pubblico di rilevanza strategica. Il sistema di governo societario è articolato su tre principali organi: il **Consiglio di Amministrazione**, l'**Assemblea dei Soci** e il **Collegio Sindacale**, come delineato dallo Statuto sociale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il **Consiglio di Amministrazione**, quale organo collegiale, è incaricato della gestione strategica e operativa della Società. Composto dal **Presidente** e da **quattro Consiglieri**, tutti nominati dall'Assemblea dei Soci, il Consiglio svolge un **ruolo cruciale nell'indirizzo strategico, nella definizione degli obiettivi di medio-lungo periodo e nella supervisione della gestione aziendale**, garantendo l'adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile in conformità con il Codice civile e lo Statuto sociale. I membri del Consiglio di Amministrazione operano come **autonomi professionisti**, con sistemi di remunerazione stabiliti alla nomina e pubblicati annualmente sul sito istituzionale, indipendenti dal raggiungimento di specifici obiettivi.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'**Assemblea dei Soci**, composta dai rappresentanti dei Comuni soci, rappresenta l'**organo sovrano della Società**, responsabile per le decisioni di competenza statutaria, l'approvazione del bilancio di esercizio e la nomina degli organi di governo societario, inclusi il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

COLLEGIO SINDACALE

Il **Collegio Sindacale**, organo di controllo costituito da più membri effettivi nominati dall'Assemblea dei Soci, ha il compito di **vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale**, nonché **sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile** della Società. In Consac, il Collegio è composto dal Presidente del Collegio Sindacale e da due Consiglieri effettivi, assicurando una supervisione costante delle attività societarie.

Per quanto riguarda la sostenibilità, le responsabilità in materia sono attribuite a una figura interna nell'ambito dell'**Area Affari Generali**, incaricata di presidiare e coordinare le attività connesse ai temi ESG. Tale presidio garantisce l'allineamento delle attività della Società agli obiettivi di sostenibilità, pur in assenza di una struttura dedicata esclusivamente alla funzione. Inoltre, non sono attualmente previsti meccanismi di incentivazione e remunerazione direttamente collegati agli obiettivi di sostenibilità.

4.4.2 CODICE ETICO E CODICE DI COMPORTAMENTO

Consac ha adottato, in data 26/04/2017, un **Codice Etico e di Comportamento** come strumento fondamentale per promuovere, all'interno dell'organizzazione, i valori di **integrità, trasparenza, legalità e responsabilità**. Il Codice, pubblicato nella sezione **"Società Trasparente"** del sito istituzionale, costituisce il riferimento etico per tutti i soggetti operanti nell'ambito della Società, inclusi dipendenti, dirigenti, collaboratori, consulenti, fornitori e partner, e integra la governance e i sistemi di compliance aziendale. Tra i principi fondamentali richiamati dal Codice, vi sono: il rispetto de-

gli obiettivi aziendali e delle normative di settore, l'onestà e correttezza nello svolgimento delle attività, la tutela della reputazione della Società, la promozione di relazioni collaborative e il perseguimento del benessere collettivo. Particolare attenzione è dedicata alla **sicurezza sul lavoro**, con misure preventive, formazione adeguata del personale e rigida osservanza delle norme antinfortunistiche, e all'equità nella gestione delle risorse umane, inclusa la selezione e lo sviluppo del personale basata su merito, competenze e capacità professionali.

Il Codice disciplina, inoltre, i rapporti con i principali **stakeholder**:

- ◆ **Utenti e cittadini:** il personale è tenuto a garantire l'accesso equo e trasparente ai servizi, rispettando la Carta dei Servizi e assicurando cortesia, disponibilità e tempestività nelle risposte;
- ◆ **Fornitori e consulenti:** la selezione avviene secondo criteri oggettivi, trasparenti e non discriminatori, basati sulla qualità delle prestazioni, sul rispetto dei tempi di esecuzione e sui requisiti tecnici richiesti;
- ◆ **Istituzioni e organi pubblici:** i rapporti sono condotti con lealtà, correttezza e nel rispetto della normativa vigente, evitando qualsiasi forma di influenza indebita o pratiche corruttive;
- ◆ **Dipendenti e dirigenti:** sono incoraggiati a mantenere comportamenti improntati al rispetto reciproco, all'imparzialità, alla riservatezza e alla prevenzione di conflitti di interesse.

Il Codice Etico prevede inoltre **strumenti di monitoraggio e aggiornamento**: il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC)**, in raccordo con le funzioni aziendali competenti, verifica annualmente l'attuazione del Codice, segnala eventuali violazioni e riferisce

sinteticamente al Consiglio di Amministrazione. L'osservanza del Codice costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, e la sua violazione può comportare responsabilità disciplinari e civili.

4.4.3 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Consac ha adottato e mantiene costantemente aggiornato il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)** ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recepito formalmente attraverso Delibera del Consiglio di Amministrazione. Tale sistema di governance non rappresenta solo un presidio legale, ma si configura come un **ecosistema di valori integrato sinergicamente con le misure di prevenzione della corruzione** di cui alla Legge 190/2012 **e con gli obblighi di pubblicità e trasparenza** previsti dal D.Lgs. 33/2013, assicurando una vigilanza capillare data la natura di società a partecipazione pubblica operante in un settore di preminente interesse collettivo. Il MOG si articola in una **Parte Generale** e in una **Parte Speciale**, tra loro strettamente interconnesse.

PARTE GENERALE

La **Parte Generale** definisce il **perimetro metodologico** e i **pilastri organizzativi del sistema**: tra questi emerge l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza (OdV), ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo incaricato di monitorare l'effettività del Modello e di curarne l'adeguamento ai mutamenti normativi e aziendali. All'interno di questa sezione sono disciplinati il Codice Etico, che orienta i comportamenti di dipendenti e stakeholder, e il Sistema Disciplinare, volto a sanzionare le condotte non conformi. Grande rilievo è dato inoltre al sistema di Whistleblowing, che mette a disposizione canali di segnalazione sicuri per riferire eventuali illeciti garantendo la massima riservatezza e la protezione del segnalante da qualsiasi forma di ritorsione, in linea con le migliori prassi internazionali e la normativa vigente.

PARTE SPECIALE

La **Parte Speciale** del Modello entra invece nel merito della **mappatura dei rischi**, individuando le "aree sensibili" e definendo protocolli operativi stringenti per prevenire le specifiche tipologie di reato presupposto. Le sezioni tecniche presidiano macro-aree fondamentali come i rapporti con la Pubblica Amministrazione (per la gestione di appalti e finanziamenti), i reati societari e tributari, la sicurezza informatica e, con particolare enfasi data la missione aziendale, la tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro (ex D.Lgs. 81/2008) e la protezione dell'Ambiente. Quest'ultima sezione è cruciale per Consac, in quanto definisce i presidi volti a prevenire reati ambientali legati alla gestione del ciclo idrico e dei rifiuti, assicurando la sostenibilità dei processi estrattivi e di depurazione. Infine, il Modello estende i propri controlli alla tutela del patrimonio culturale e ai reati contro l'industria e il commercio.

A conferma dell'impegno verso la trasparenza integrale e per favorire la massima diffusione dei propri principi di legalità verso tutti i portatori di interesse, Consac rende disponibile la versione integrale del Modello (Parte Generale e Parte Speciale) sul proprio sito istituzionale, all'interno della sezione "Società Trasparente".

4.4.4 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)



Consac riafferma il proprio impegno verso la legalità e l'integrità attraverso l'attuazione del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)** relativo al periodo 2025-2027. Il documento, formalmente approvato con **Delibera del Consiglio di Amministrazione** n. 1 del 31 gennaio 2025, si configura come uno strumento programmatico dinamico che garantisce la continuità e l'aggiornamento costante delle strategie di prevenzione, in piena aderenza agli indirizzi dell'**Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**. Il Piano si fonda su un'attenta mappatura dei processi sensibili e su una rigorosa analisi del rischio, integrando misure generali e specifiche volte a prevenire e mitigare potenziali fenomeni di cattiva gestione

amministrativa. Il presidio di tale sistema è affidato al **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**, nominato originariamente il 14 marzo 2014, il quale opera per garantire la massima conformità alle norme vigenti. Nello svolgimento del proprio mandato, il Responsabile coordina l'aggiornamento dei protocolli operativi, vigila sull'assolvimento degli obblighi di pubblicità e sovrintende al sistema delle segnalazioni di illeciti per garantire una gestione protetta e riservata delle stesse. In un'ottica di piena responsabilità, il Responsabile monitora inoltre la prevenzione dei conflitti di interesse e promuove programmi di formazione mirati, volti a diffondere una cultura della legalità condivisa tra tutti i collaboratori.

4.4.5 WHISTLEBLOWING

Consac ha formalmente adottato una **politica di whistleblowing** finalizzata a promuovere trasparenza, correttezza e conformità alle normative vigenti all'interno dell'organizzazione, in particolare in linea con il **D.Lgs. 24/2023** di attuazione della **Direttiva UE 2019/1937 (Whistleblowing)** e con le disposizioni del **GDPR (Regolamento UE 2016/679)** in materia di protezione dei dati personali. La Policy si applica a tutti i soggetti che collaborano con la Società, inclusi dipendenti, collaboratori esterni, fornitori e partner contrattuali, con l'obiettivo di prevenire comportamenti illeciti, pratiche scorrette o situazioni che possano arrecare pregiudizio all'azienda o agli stakeholder, garantendo contestualmente la protezione dei segnalanti da eventuali ritorsioni o discriminazioni.



Per agevolare la comunicazione, Consac mette a disposizione una **piattaforma digitale dedicata**, accessibile dal sito istituzionale, che consente la raccolta e la gestione delle segnalazioni in modalità sicura e riservata. Il sistema assicura la **tutela dell'identità del segnalante**, la **riservatezza delle informazioni** e la **protezione dei dati personali**, conformemente alle disposizioni di legge e alla valutazione di impatto (DPIA). Le segnalazioni possono riguardare violazioni di legge, frodi, fenomeni di corruzione, inosservanza del Codice Etico o altre condotte dannose per la collettività o gli interessi pubblici. Ogni segnalazione viene gestita dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) secondo un iter strutturato: valutazione preliminare, eventuale indagine interna, adozione di misure correttive e comunicazione dell'esito al segnalante, nel pieno rispetto della riservatezza. La Policy è pubblicata sul sito web aziendale e comunicata a tutto il personale, con formazione periodica dedicata, a conferma dell'impegno di Consac nella promozione di una **cultura della legalità**, della **responsabilità** e della **trasparenza** in tutte le attività aziendali.

7.4.6 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO ANALOGO

Il modello di governance di Consac si avvale, in linea con le prescrizioni del **Testo Unico** in materia di **società a partecipazione pubblica (TUSP)**, di un apposito Regolamento per il funzionamento della **Commissione di Controllo Analogo (CdAN)**. Tale strumento disciplina le attività di indirizzo, vigilanza e controllo esercitate dai Comuni soci, assicurando che la gestione aziendale sia costantemente allineata agli obiettivi strategici e alle decisioni più significative della compagine pubblica.

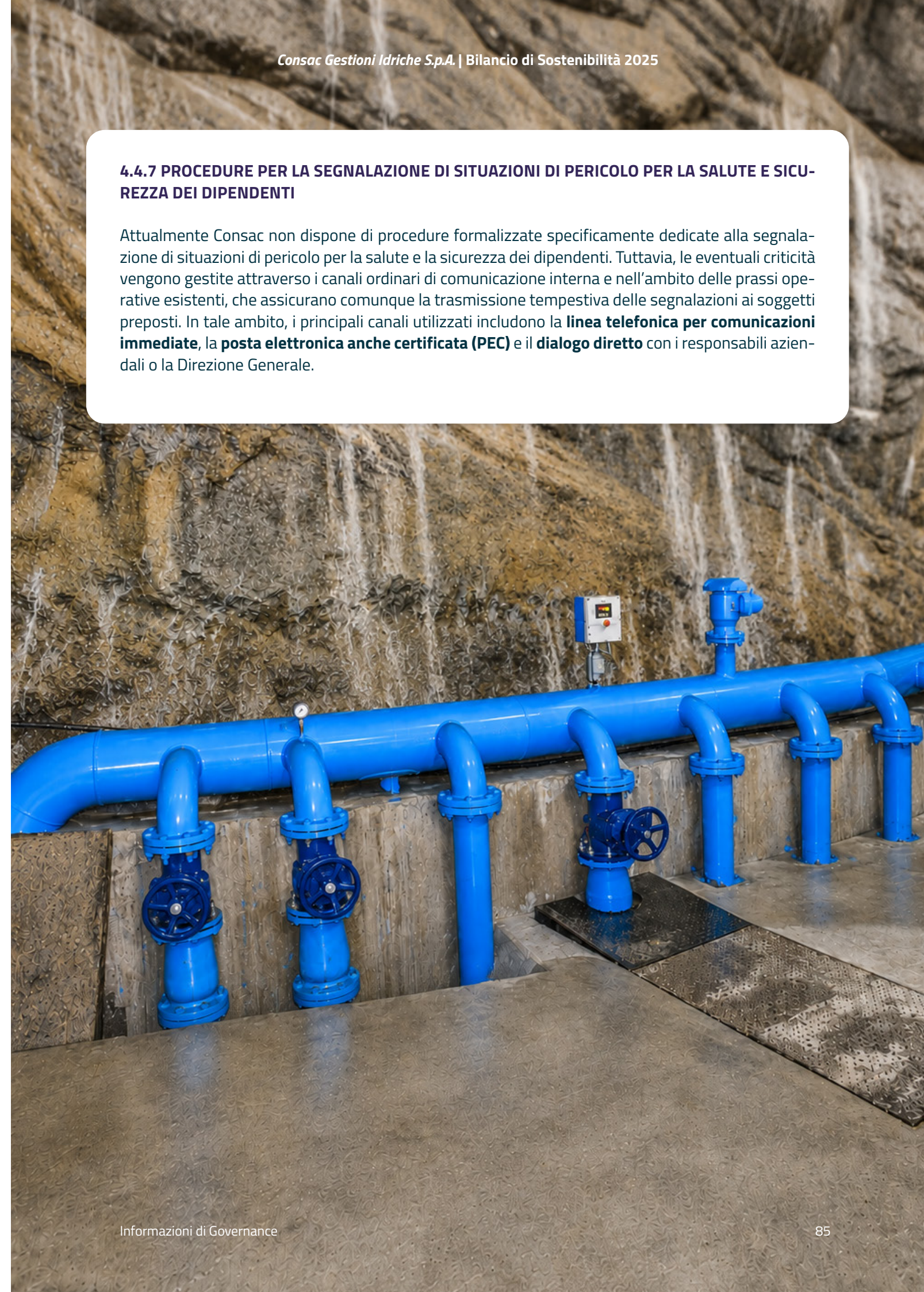
La Commissione, composta da **tre membri scelti tra i Sindaci dei comuni soci ed eletti dall'Assemblea**, opera con un **mandato triennale a titolo gratuito**, a conferma della natura istituzionale e di garanzia della carica. Il sistema di controllo delineato dal Regolamento si articola su tre livelli temporali per garantire la massima trasparenza e legalità:

- **Controllo Preventivo (Ex-ante):** attraverso la verifica di coerenza degli strumenti di programmazione (come il PEF e il Piano Interventi) e il vaglio di operazioni strategiche quali acquisizioni, assunzioni di personale e stipula di mutui eccedenti il 10% del fatturato medio.
- **Controllo Contestuale (Concomitante):** mediante il monitoraggio semestrale degli andamenti economico-finanziari e dello stato di avanzamento degli investimenti programmati.
- **Controllo Successivo (Ex-post):** con l'esame del progetto di bilancio di esercizio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale (RQSII e RQTI) stabiliti dalle Authority di settore.

L'efficacia di questo presidio di governance è rafforzata da precisi obblighi di conformità: **l'inosservanza degli indirizzi impartiti dalla Commissione o dei rilievi formulati costituisce**, previa contestazione, **giusta causa di revoca dell'organo amministrativo**, garantendo così un elevato standard di responsabilità verso gli stakeholder e la collettività servita.

4.4.7 PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DI SITUAZIONI DI PERICOLO PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI

Attualmente Consac non dispone di procedure formalizzate specificamente dedicate alla segnalazione di situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza dei dipendenti. Tuttavia, le eventuali criticità vengono gestite attraverso i canali ordinari di comunicazione interna e nell'ambito delle prassi operative esistenti, che assicurano comunque la trasmissione tempestiva delle segnalazioni ai soggetti preposti. In tale ambito, i principali canali utilizzati includono la **linea telefonica per comunicazioni immediate**, la **posta elettronica anche certificata (PEC)** e il **dialogo diretto** con i responsabili aziendali o la Direzione Generale.



Indice dei contenuti VSME

METRICHE	INFORMATIVA	PAGINA	NOTE
INFORMAZIONI GENERALI	B1 – Informazioni generali	9	
	B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un’economia più sostenibile	32	
	C1 – Strategia: Modello di business e sostenibilità - Iniziative correlate	24	
	C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un’economia più sostenibile	32	
AMBIENTE	B3 – Energia ed emissioni di gas a effetto serra	48	
	B4 – Inquinamento dell’aria, dell’acqua e del suolo	52	
	B5 – Biodiversità	54	
	B6 – Acqua	55	
	B7 – Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	56	
	C3 – Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica	ND	La Società non ha definito obiettivi relativi alla riduzione di gas climalteranti
	C4 – Rischi Climatici	57	
SOCIALE	B8 – Forza lavoro: Caratteristiche generali	62	
	B9 – Forza lavoro: Salute e Sicurezza	66	
	B10 – Forza lavoro: Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	67	
	C5 – Ulteriori caratteristiche generali della forza lavoro	65	
	C6 – Ulteriori informazioni sulla propria forza lavoro - Politiche e processi sui diritti umani	68	
	C7 – Gravi violazioni dei diritti umani	68	La Società non ha avuto incidenti relativi a violazioni di diritti umani

METRICHE	INFORMATIVA	PAGINA	NOTE
GOVERNANCE	B11 – Condanne e sanzioni per corruzione e concussione	72	La Società non ha ricevuto condanne e sanzioni
	C8 – Ricavi da determinati settori ed esclusione dai benchmark di riferimento dell’UE	72	Non applicabile
	C9 – Indice di diversità di genere nell’organo di governance	73	





consacgestioni idriche spa

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

Via Ottavio Valiante, 30
- 84078

Vallo della Lucania (SA)

+39 097475622

info@consac.it

consacgestioniidriche@arubapec.it